

Art. 24 D. Lgs. 231/2001		Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico						AZIONI DI MITIGAZIONE Documentazione, procedure e azioni intraprese		
Tipologia di reato	Valutazione pertinenza del reato rispetto l'organizzazione e attività svolta	Rischi potenziali per l'azienda	Probabilità	Gravità	Valore del rischio	Valore mitigazione	Mog e Codice Etico	Indirizzi e regole	Valutazione rischio residuo	
Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.)	pertinente	Partecipazione a bandi pubblici. Gestione servizi affidati con bandi pubblici. Gestione di processi rendicontativi delle attività svolte. Selezione del personale. Controllo dei fornitori.	2	5	10	3	- Il Modello Organizzativo Gestionale 231 prevede il monitoraggio rischi per questi aspetti con aggiornamento del grado di rischio almeno annuale - L'Organismo di Vigilanza effettua audit periodici anche sugli aspetti riguardanti la gestione di progetti connessi a fondi pubblici - Il Codice Etico esplicita chiaramente l'impegno aziendale e dei dipendenti rispetto alla prevenzione dei reati presupposto di cui al presente articolo del D.L. 231/01 - Per il personale coinvolto nella gestione bandi e progetti finanziati è prevista apposita formazione al ruolo.	- La Cooperativa applica le procedure del sistema gestione qualità per la partecipazione ai bandi; - Gli uffici amministrativi seguono prassi operative interne per la rendicontazione - Per le procedure di gestione in oggetto sono definite le figure responsabili - La partecipazione a procedure di Gara e/o Bandi pubblici è discussa dal Coordinamento Operativo e deliberata dal CdA. - La firma finale sui progetti e bandi è apposta dal Presidente del CdA. - E' attiva una scheda di controllo rispetto alla partecipazione a bandi/gare. - Il Consiglio di Amministrazione verifica periodicamente il rispetto delle misure organizzative - E' stato definito un Organigramma funzionale e adeguato rispetto al MOG 231.	Rischio molto basso	
Indebita percezione di pubbliche erogazioni (art. 316-ter c.p.)	pertinente	Partecipazione a bandi pubblici. Gestione servizi affidati con bandi pubblici. Gestione di processi rendicontativi delle attività svolte. Selezione del personale. Controllo dei fornitori.	2	5	10	2	- Nel caso di Associazioni Temporanee di imprese o coinvolgimento di altri enti nei progetti/Bandi/servizi, la Cooperativa provvede ad informare i partners commerciali sulla adozione del Modello 231 che può, tra l'altro, prevedere lo scambio di segnalazioni e di protocolli di buone prassi. Qualsiasi accordo con partner esterni dovrà essere oggetto di formalizzazione scritta		Rischio molto basso	
Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.)	pertinente	Errata selezione catena di fornitura Partecipazione a bandi pubblici. gestione di servizi per conto di enti pubblici	2	5	10	2			Rischio molto basso	
Truffa a danno dello Stato o di altro ente pubblico o dell'Unione europea (art. 640, co. 2, n. 1 c.p.)	pertinente	Omissioni di dichiarazioni o documenti dovuti. Introduzione di dichiarazioni o documenti falsi e incompleti. Predisposizione di bandi e gare attraverso la partecipazione a progetti finanziati	2	5	10	3			Rischio molto basso	
Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.)	pertinente	Omissioni di dichiarazioni o documenti dovuti. Introduzione di dichiarazioni o documenti falsi e incompleti. Predisposizione di bandi e gare attraverso la partecipazione a progetti finanziati.	1	5	5	3			Rischio molto basso	
Frode informatica (art. 640-ter c.p.)	non pertinente	Non applicabile per il tipo di attività svolta dalla cooperativa	0	5	0	1			Irrilevante	

Art. 24 D. Lgs. 231/2001		Delitti informatici e trattamento illecito di dati					AZIONI DI MITIGAZIONE Documentazione, procedure e azioni intraprese			
Tipologia di reato	Valutazione pertinenza del reato rispetto l'organizzazione e attività svolta	Rischi potenziali per l'azienda	Probabilità	Gravità	Valore del rischio	Valore mitigazione	Mog e Codice Etico	Indirizzi e regole	Residuo	Valutazione rischio residuo
Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.)	pertinente	I rischi di questa area sono connessi al fatto di: - produrre documenti che attestano informazioni alla PA - accedere a sistemi informativi per attività rendicontiva verso PA - utilizzare chiavi di accesso e password per accedere a sistemi informatici - modalità di gestione e conservazione identità digitale	1	6	6	2	- La cooperativa ha attivato formazione sui reati presupposto per tutti i dipendenti; - La gestione del sistema informatico è oggetto di attenzione durante audit periodici di ODV.	- Quali misure per gestire accessi al sistema informatico ? - Un documento che formalizza quello che facciamo a livello di gestione delle firme , degli accessi, dei siti, dei cookies.. ecc...	3	Rischio molto basso
Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quater c.p.)	non pertinente	NA	0	1	0	2			0	Irrilevante
Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quinquies c.p.)	non pertinente	NA	0	1	0	2			0	Rischio molto basso
Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.)	non pertinente	NA	0	1	0	2			0	Rischio molto basso
Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.)	non pertinente	NA	0	1	0	2			0	Rischio molto basso
Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.)	non pertinente	NA	0	6	0	2			0	Rischio molto basso
Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies, co. 3, c.p.)	non pertinente	NA	0	6	0	2			0	Rischio molto basso

Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-quater c.p.)	pertinente	I rischi di questa area sono connessi al fatto di: - produrre documenti che attestano informazioni alla PA - accedere a sistemi informativi per attività rendicontativa verso PA - utilizzare chiavi di accesso e password per accedere a sistemi informatici - modalità di gestione e conservazione identità digitale	1	6	6	3	- La cooperativa ha attivato formazione sui reati presupposto per tutti i dipendenti; - La gestione del sistema informatico è oggetto di attenzione durante audit periodici di ODV	- Quali misure per gestire accessi al sistema informatico ?	2		Rischio molto basso
Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615-quinquies c.p.)	non pertinente		0	6	0	3			0		Rischio molto basso
Falsità nei documenti informatici (art. 491-bis c.p.)	pertinente	I rischi di questa area sono connessi al fatto di: - produrre documenti che attestano informazioni alla PA	1	6	6	3	- La cooperativa ha attivato formazione sui reati presupposto per tutti i dipendenti; - La gestione del sistema informatico è oggetto di attenzione durante audit periodici di ODV	- Quali misure per gestire accessi al sistema informatico ?	2		Rischio molto basso
Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (art. 640-quinquies c.p.)	pertinente	- accedere a sistemi informativi per attività rendicontativa verso PA - utilizzare chiavi di accesso e password per accedere a sistemi informatici - modalità di gestione e conservazione identità digitale	1	6	6	3	- La cooperativa ha attivato formazione sui reati presupposto per tutti i dipendenti; - La gestione del sistema informatico è oggetto di attenzione durante audit periodici di ODV	- Quali misure per gestire accessi al sistema informatico ?	2		Rischio molto basso
Reato di ostacolo o condizionamento dei procedimenti per la sicurezza cibernetica e delle relative attività ispettive e di vigilanza (articolo 1, co.11, DL n. 105/2019	non pertinente		0	6	0	3			0		Rischio molto basso

Art. 24-ter d.lgs. 231/2001 - Delitti di criminalità organizzata

Tipologia di reato	Valutazione pertinenza del reato rispetto l'organizzazione e attività svolta	Rischi potenziali per l'azienda	Probabilità	Gravità	Valore del rischio	Valore mitigazione	Documentazione, procedure e azioni intraprese		Residuo	Valutazione rischio residuo
							Mog e Codice Etico	Indirizzi e regole		
Associazione per delinquere diretta alla commissione di delitti contro la libertà individuale e in materia di immigrazione clandestina (art. 416, co. 6, c.p.)	pertinente	La cooperativa opera nel campo dei servizi per enti pubblici, opera in rete con altre associazioni e cooperative sociali. La cooperativa si interessa di progetti per i servizi al lavoro e inserimento lavorativo sia di cittadini italiani che migranti	1	6	6	3	- Il Modello Organizzativo Gestionale 231 prevede il monitoraggio rischi per questi aspetti con aggiornamento del grado di rischio almeno annuale - L'Organismo di Vigilanza effettua audit periodici anche sugli aspetti riguardanti la gestione di progetti connessi a fondi pubblici - Il Codice Etico esplicita chiaramente l'impegno aziendale e dei dipendenti rispetto alla prevenzione dei reati presupposto di cui al presente articolo del D.L. 231/01		2	Rischio molto basso
Associazioni di tipo mafioso, anche straniere (art. 416-bis c.p.)	pertinente	La cooperativa opera nel campo dei servizi per enti pubblici, opera in rete con altre associazioni e cooperative sociali. La cooperativa si interessa di progetti per i servizi al lavoro e inserimento lavorativo sia di cittadini italiani che migranti	1	1	1	3	- Per il personale coinvolto nella gestione bandi e progetti finanziati è prevista apposita formazione al ruolo. Nel caso di Associazioni Temporanee di impresa o coinvolgimento di altri enti nei progetti/Bandi/servizi, la Cooperativa provvede ad informare i partners commerciali sulla adozione del Modello 231 che può, tra l'altro, prevedere lo scambio		0	Rischio molto basso
Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.)	non pertinente		0	1	0	2			0	Irrilevante
Sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.)	non pertinente		0	1	0	2			0	Irrilevante
Altri delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416-bis c.p. o al fine di agevolare associazioni di tipo mafioso	non pertinente		0	1	0	2			0	Irrilevante
Associazione finalizzata al traffico illecito di stupefacenti o psicotropo (art. 74 d.P.R. 309/1990)	non pertinente		0	6	0	2			0	Irrilevante
Associazione per delinquere (art. 416, co. 1-5, c.p.)	non pertinente		0	6	0	2			0	Irrilevante
Delitti in materia di armi (art. 407, co. 2, lett. a), n. 5, c.p.p.)	non pertinente		0	6	0	2			0	Irrilevante
Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.)	non pertinente		0	6	0	2			0	Irrilevante
Responsabilità del corruttore per l'esercizio della funzione (art. 321 c.p.)	non pertinente		0	6	0	2			0	Irrilevante
Istigazione alla corruzione per l'esercizio della funzione (art. 322, co. 1 e 3, c.p.)	non pertinente		0	6	0	2			0	Irrilevante
Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.)	non pertinente		0	6	0	2			0	Irrilevante

Art. 25 D. Lgs. 231/2001			Art. 25 d.lgs. 231/2001 - Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio					AZIONI DI MITIGAZIONE Documentazione, procedure e azioni intraprese				
Tipologia di reato	Valutazione pertinenza del reato rispetto l'organizzazione e attività svolta	Rischi potenziali per l'azienda	Probabilità	Gravità	Valore del rischio	Valore mitigazione	Mog e Codice Etico	Indirizzi e regole	Residuo	Valutazione rischio residuo		
Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.)	pertinente	I rischi sono collegati al fatto che il personale della Cooperativa opera talvolta come incaricato di pubblico servizio. Inoltre si consideri che partecipando a bandi pubblici e progetti finanziati nazionali e internazionali è da prevedere l'ipotesi di corruzione attiva di pubblici funzionari. Si valuta il rischio anche nel rapporto con altri soggetti privati in particolare modo per la fornitura di servizi	1	6	6	3	- Il Modello Organizzativo Gestionale 231 prevede il monitoraggio rischi per questi aspetti con aggiornamento del grado di rischio almeno annuale - L'Organismo di Vigilanza effettua audit periodici anche sugli aspetti riguardanti la gestione di progetti connessi a fondi pubblici - Il Codice Etico esplicita chiaramente l'impegno aziendale e dei dipendenti rispetto alla prevenzione dei reati presupposto di cui al presente articolo del D.L. 231/01 - Per il personale coinvolto nella gestione bandi e progetti finanziati, personale amministrativo e governance (Cda e CO) è prevista apposita formazione al ruolo. - Nel caso di Associazioni Temporanee di imprese o coinvolgimento di altri enti nei progetti/Bandi/servizi, la Cooperativa provvede ad informare i partners commerciali sulla adozione del Modello 231 che può, tra l'altro, prevedere lo scambio di segnalazioni e di protocolli di buone prassi. Qualsiasi accordo con partner esterni dovrà essere oggetto di formalizzazione scritta	- La Cooperativa applica le procedure del sistema gestione qualità per la partecipazione ai bandi; - Gli uffici amministrativi seguono prassi operative interne per la rendicontazione - Per le procedure di gestione in oggetto sono definite le figure responsabili - La partecipazione a procedure di Gara e/o Bandi pubblici è discussa dal Coordinamento Operativo e deliberata dal CdA. - La firma finale sui progetti e bandi è apposta dal Presidente del CdA. - E' attiva una scheda di controllo rispetto alla partecipazione a bandi/gare. - Il Consiglio di Amministrazione verifica periodicamente il rispetto delle misure organizzative - E' stato definito un Organigramma funzionale e adeguato rispetto al MOG 231. - Le procedure del sistema qualità prevedono per attività legate alla progettazione, selezione bandi, rendicontazione di progetti la doppia firma per garantire un controllo maggiore sui processi - E' garantita la tracciabilità del processo documentale in base alla periodica modalità di salvataggio su server aziendale. - E' garantita la trasparenza informativa in quanto gli esiti e gli andamenti della partecipazione ai bandi pubblici è riportata nelle riunioni del Coordinamento Operativo e del CdA.	2	Rischio molto basso		
Responsabilità del corruttore per l'esercizio della funzione (art. 321 c.p.)	pertinente		1	1	1	3			0	Rischio molto basso		
Istigazione alla corruzione per l'esercizio della funzione (art. 322, co. 1 e 3, c.p.)	pertinente		1	1	1	3			0	Rischio molto basso		
Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.)	pertinente		1	1	1	3			0	Rischio molto basso		
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.)	pertinente		1	1	1	3			0	Rischio molto basso		
Corruzione in atti giudiziari (se i fatti corrutivi sono commessi per favorire o danneggiare una parte processuale) (art. 319-ter, co. 1, c.p.)	pertinente		1	6	6	3			2	Rischio molto basso		
Responsabilità del corruttore per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 321 c.p.)	pertinente		1	6	6	3			2	Rischio molto basso		
Istigazione alla corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 322, co. 2 e 4, c.p.)	pertinente		1	6	6	3			2	Rischio molto basso		
Concussione (art. 317 c.p.)	pertinente		1	6	6	3			2	Rischio molto basso		
Corruzione aggravata per un atto contrario ai doveri d'ufficio se l'ente ha tratto rilevante profitto (art. 319 aggravato ai sensi dell'art. 319-bis c.p.)	pertinente		1	6	6	3			2	Rischio molto basso		
Corruzione in atti giudiziari (se taluno è ingiustamente condannato alla detenzione) (art. 319-ter, co. 2, c.p.)	pertinente		1	6	6	3			2	Rischio molto basso		
Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.)	pertinente		1	6	6	3			2	Rischio molto basso		
Responsabilità del corruttore per corruzione aggravata per atto contrario ai doveri di ufficio e per corruzione in atti giudiziari (art. 321 c.p.)	pertinente		1	6	6	3			2	Rischio molto basso		
Peculato (art. 314 c.p.), se il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione Europea	pertinente		1	6	6	3			2	Rischio molto basso		
Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.), se il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione Europea	pertinente		1	1	1	1			1	Rischio molto basso		
Abuso di ufficio (art. 323 c.p.), se il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione Europea	pertinente		1	1	1	1			1	Rischio molto basso		



Art. 25 D. Lgs. 231/2001		Art. 25 d.lgs. 231/2001 - Peculato, concussione, inducita indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio					AZIONI DI MITIGAZIONE Documentazione, procedure e azioni intraprese			
Tipologia di reato	Valutazione pertinenza del reato rispetto l'organizzazione e attività svolta	Rischi potenziali per l'azienda	Probabilità	Gravità	Valore del rischio	Valore mitigazione	Mog e Codice Etico	Indirizzi e regole	Residuo	Valutazione rischio residuo
Falsificazione di monete, spendita ed introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.)	non pertinente		0	6	0	2			0	Irrilevante
Alterazione di monete (art. 454 c.p.)	non pertinente		0	1	0	2			0	Irrilevante
Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.)	non pertinente		0	1	0	2			0	Irrilevante
Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.)	non pertinente		0	1	0	2			0	Irrilevante
Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete false (art. 455 c.p.)	pertinente	Eventuali pagamenti in contanti nell'ambito di mercatini, feste attività di promozione e fund raising	1	1	1	2	- si prevede pertanto di condividere il Codice Etico con il personale della Cooperativa;	- La cooperativa utilizza normalmente forme di pagamento mediante transazioni bancarie. - Le aree di servizi chiamate a prestare maggior attenzione su questo aspetto sono il bar interno e l'ufficio di progettazione fund raising. - Istruzione operativa per verifica denaro falso e il comportamento degli operatori in caso di ritrovamento monete false	1	Rischio molto basso
Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.)	non pertinente		0	6	0	2			0	Irrilevante
Contraffazione, alterazione o uso di marchio segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni industriali (art. 473 c.p.)	pertinente	Il rischio si può collegare alle attività della cooperativa che prevedono, talvolta, la realizzazione di iniziative che prevedono l'uso di marchi e loghi distintivi di diverse organizzazioni pubbliche e private.	1	6	6	3		- Esistono dei regolamenti degli enti di certificazione e/o degli enti finanziatori e partener per l'utilizzo dei loro loghi e marchi - Prassi interna di verifica dell'uff. comunicazione e marketing nell'utilizzo di loghi e marchi	2	Rischio molto basso
Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.)	non pertinente		0	6	0	2			0	Irrilevante
Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.)	non pertinente		0	6	0	2			0	Irrilevante
Uso di valori di bollo contraffatti o alterati ricevuti in buona fede (art. 464, co. 2, c.p.)	non pertinente		0	6	0	2			0	Irrilevante
Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464, co. 1 c.p.)	non pertinente		0	6	0	2			0	Irrilevante

Art. 25 D. Lgs. 231/2001		Art. 25-ter d.lgs. 231/2001 - Reati societari				AZIONI DI MITIGAZIONE Documentazione, procedure e azioni intraprese					
Tipologia di reato	Valutazione pertinenza del reato rispetto l'organizzazione e attività svolta	Rischi potenziali per l'azienda	Probabilità	Gravità	Valore del rischio	Valore mitigazione	Mog e Codice Etico	Indirizzi e regole	Residuo	Valutazione rischio residuo	
False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.)	pertinente	Il rischio concerne nello specifico la predisposizione e l'approvazione del bilancio, della nota integrativa e di altre comunicazioni ufficiali volti a presentare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale di Margherita Cooperativa Sociale ai soci e ai terzi	2	6	12	3		<ul style="list-style-type: none"> - La cooperativa predispone un budget preventivo alla cui costruzione partecipano i referenti delle varie aree gestionali. - I dati relativi alla contabilità per la redazione del Bilancio sono raccolti e conservati attraverso sistemi digitali. - I documenti contabili relativi all'andamento economico vengono consegnati con anticipo al CDA. - Prima dell'approvazione in Assemblea, il Bilancio viene approvato dal CDA e successivamente reso disponibile ai soci per valutazione e osservazioni. - Nel corso dell'Assemblea di approvazione, il Bilancio viene presentato insieme a dettagli di contabilità analitica che consentono di avere informazioni aggiuntive sull'andamento aziendale. - I dati di sintesi del Bilancio sono riportati e condivisi anche attraverso il Bilancio Sociale. - Annualmente i dati del Bilancio sono monitorati dai Revisori istituzionali della Confcooperative per la revisione periodica obbligatoria per le Cooperative e dal Collegio Sindacale. 	4	Rischio molto basso	
False comunicazioni sociali di lieve entità (art. 2621-bis c.c.)	pertinente		2	1	2	2			1	Rischio molto basso	
Istigazione alla corruzione tra privati, limitatamente a fattispecie attiva (art. 2635-bis c.1 c.c.)	pertinente		2	1	2	2			1	Rischio molto basso	
Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.)	pertinente		2	1	2	2			1	Rischio molto basso	
Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.)	non pertinente		2	1	2	2			1	Rischio molto basso	
Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.)	pertinente		1	6	6	2			3	Rischio molto basso	
False comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622, c.c.)	non pertinente		0	6	0	2			0	Irrilevante	
Falso prospetto (v. art. 173-bis T.U.F. che ha sostituito l'abrogato art. 2623 c.c.) non richiamato - inapplicabile	non pertinente		0	6	0	2			0	Irrilevante	
Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.)	pertinente	Rischio legato alla situazione in cui gli amministratori distribuiscono utili ai soci anziché utilizzare ricostituire le riserve istituarie ntaccate da perdite	1	6	6	2		<ul style="list-style-type: none"> - Lo statuto indica esplicitamente il divieto di restituire, anche mediante condotte dissimulate, i conferimenti effettuati dai soci o liberarli dall'obbligo di eseguire gli eventuali conferimenti richiesti, al di fuori dai casi di legittima riduzione del capitale sociale - La cooperativa predispone un budget preventivo alla cui costruzione partecipano i referenti delle varie aree gestionali. - I dati relativi alla contabilità per la redazione del Bilancio sono raccolti e conservati attraverso sistemi digitali. 	3	Rischio molto basso	
Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni dei responsabili della revisione legale (abrogato art. 2624 c.c., cfr. ora art. 27 c. 2, d.lgs. 39/2010) - non richiamato - inapplicabile	pertinente	Il rischio concerne nello specifico la possibilità di impedito accesso e controllo di documenti contabili e amministrativi, verso i soci e verso soggetti terzi deputati al controllo	1	6	6	2		<ul style="list-style-type: none"> - I documenti contabili relativi all'andamento economico vengono consegnati con anticipo al CDA. - Prima dell'approvazione in Assemblea, il Bilancio viene approvato dal CDA e successivamente reso disponibile ai soci per valutazione e osservazioni. - Nel corso dell'Assemblea di approvazione, il Bilancio viene presentato insieme a dettagli di contabilità analitica che consentono di avere informazioni aggiuntive sull'andamento aziendale. - I dati di sintesi del Bilancio sono riportati e condivisi anche attraverso il Bilancio Sociale. 	3	Rischio molto basso	
Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, co. 1 e 2, c.c.)	pertinente	Il rischio concerne nello specifico la possibilità di impedito accesso e controllo di documenti contabili e amministrativi, verso i soci e verso soggetti terzi deputati al controllo	1	6	6	2		<ul style="list-style-type: none"> - Annualmente i dati del Bilancio sono monitorati dai Revisori istituzionali della Confcooperative per la revisione periodica obbligatoria per le Cooperative. 	3	Rischio molto basso	
Impedito controllo che causa danno ai soci (art. 2625, co. 2, c.c.)	pertinente		1	6	6	2			3	Rischio molto basso	

Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.)	pertinente	Il rischio concerne nello specifico la possibilità che gli amministratori erstituiscano (o simulino la restituzione) ai soci le quote di capitale sociale. Ciò comporta un'alterazione nelal consistenza effettiva del capitale sociale a danno dei creditori	1	6	6	2			3	Rischio molto basso
Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.)	non pertinente		0	6	0	2			0	Irrilevante
Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.)	pertinente	Il rischio concerne nello specifico la possibilità che gli amministratori erstituiscano (o simulino la restituzione) ai soci le quote di capitale sociale. Ciò comporta un'alterazione nelal consistenza effettiva del capitale sociale a danno dei creditori	1	1	1	2		partecipano i referenti delle varie aree gestionali. - I dati relativi alla contabilità per la redazione del Bilancio sono raccolti e conservati attraverso sistemi digitali. - I documenti contabili relativi all'andamento economico vengono consegnati con anticipo al CDA. - Prima dell'approvazione in Assemblea, il Bilancio viene approvato dal CDA e successivamente reso disponibile ai soci per valutazione e osservazioni. - Nel corso dell'Assemblea di approvazione, il Bilancio viene presentato insieme a dettagli di contabilità analitica che consentono di avere informazioni aggiuntive sull'andamento aziendale. - I dati di sintesi del Bilancio sono riportati e condivisi anche attraverso il Bilancio Sociale. - Annualmente i dati del Bilancio sono monitorati dai Revisori istituzionali della Confcooperative per la revisione periodica obbligatoria per le	1	Rischio molto basso
Aggiottaggio (art. 2637 c.c.)	non pertinente		0	1	0	2			0	Irrilevante
Omessa comunicazione del conflitto di interessi (art. 2629-bis c.c.)	non pertinente		0	1	0	2			0	Irrilevante
Corruzione tra privati limitatamente alla condotta di corruzione attiva (art. 2635, co. 3, c.c.)	pertinente	Si tratta di un rischio connesso ad una situazione del seguente tipo: Il Presidente del CdA della società promette al responsabile commerciale di un cliente, del denaro affinchè proceda ad affidare il contratto alla società stessa seppur la relativa offerta sia meno vantaggiosa di altre	1	5	5	2		- La cooperativa predispone un budget preventivo alla cui costruzione partecipano i referenti delle varie aree gestionali. - I dati relativi alla contabilità per la redazione del Bilancio sono raccolti e conservati attraverso sistemi digitali. - I documenti contabili relativi all'andamento economico vengono consegnati con anticipo al CDA. - Prima dell'approvazione in Assemblea, il Bilancio viene approvato dal CDA e successivamente reso disponibile ai soci per valutazione e osservazioni. - Nel corso dell'Assemblea di approvazione, il Bilancio viene presentato insieme a dettagli di contabilità analitica che consentono di avere informazioni aggiuntive sull'andamento aziendale. - I dati di sintesi del Bilancio sono riportati e condivisi anche attraverso il Bilancio Sociale. - Annualmente i dati del Bilancio sono monitorati dai Revisori istituzionali della Confcooperative per la revisione periodica obbligatoria per le	3	Rischio molto basso

Art. 25 D. Lgs. 231/2001			Art. 25-quater d.lgs. 231/2001 - Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico Art. 25-quater.1 d.lgs. 231/2001 - Pratiche di mutilazione degli					AZIONI DI MITIGAZIONE Documentazione, procedure e azioni intraprese			
Tipologia di reato		Valutazione pertinenza del reato rispetto l'organizzazione e attività svolta	Rischi potenziali per l'azienda	Probabilità	Gravità	Valore del rischio	Valore mitigazione	Mog e Codice Etico	Indirizzi e regole	Residuo	Valutazione rischio residuo
Delitti con finalità di terrorismo o di eversione previsti dal codice penale o da leggi speciali puniti con la reclusione inferiore a 10 anni	non pertinente			0	6	0	2			0	Irrilevante
Delitti con finalità di terrorismo o di eversione previsti dal codice penale o da leggi speciali puniti con la reclusione inferiore a 10 anni	non pertinente			0	1	0	2			0	Irrilevante
Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (583-bis c.p.)	non pertinente			0	1	0	2			0	Irrilevante

Art. 25 D. Lgs. 231/2001			Art. 25-bis.1 d.lgs. 231/2001 - Delitti contro l'industria e il commercio					AZIONI DI MITIGAZIONE Documentazione, procedure e azioni intraprese				
Tipologia di reato	Valutazione pertinenza del reato rispetto l'organizzazione e attività svolta	Rischi potenziali per l'azienda	Probabilità	Gravità	Valore del rischio	Valore mitigazione	Mog e Codice Etico	Indirizzi e regole	Residuo	Valutazione rischio residuo		
Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.)	non pertinente		0	6	0	2			0	Irrilevante		
Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.)	non pertinente		0	1	0	2			0	Irrilevante		
Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.)	pertinente	Il rischio è collegato alla gestione del bar presente presso la sede della cooperativa. In particolare per eventuale somministrazione di pasti e bevande con prodotti scaduti o problemi di inadatta conservazione e utilizzo	1	1	1	2		- Il personale impiegato nel BAR aziendale ha partecipato ai corsi per l'applicazione dei protocollo HACCP.	1	Rischio molto basso		
Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.)	non pertinente		0	1	0	2			0	Irrilevante		
Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-ter c.p.)	non pertinente		0	1	0	2			0	Irrilevante		
Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.)	non pertinente		0	6	0	2			0	Irrilevante		
Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513-bis c.p.)	non pertinente		0	6	0	2			0	Irrilevante		
Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.)	non pertinente		0	6	0	2			0	Irrilevante		

Art. 25 D. Lgs. 231/2001		Art. 25-sexies d.lgs. 231/2001 - Abusi di mercato						AZIONI DI MITIGAZIONE Documentazione, procedure e azioni intraprese			
Tipologia di reato	Valutazione pertinenza del reato rispetto l'organizzazione e attività svolta	Rischi potenziali per l'azienda	Probabilità	Gravità	Valore del rischio	Valore mitigazione	Mog e Codice Etico	Indirizzi e regole	Residuo	Valutazione rischio residuo	
Abuso o comunicazione illecita di informazioni privilegiate, raccomandazione o induzione di altri alla commissione di abuso di informazioni privilegiate (art. 184 d.lgs. 58/1998 TU intermediazione finanziaria)	non pertinente		0	6	0	2			0	Irrilevante	
Manipolazione del mercato (art. 185 d.lgs. 58/1998 TU intermediazione finanziaria)	non pertinente		0	1	0	2			0	Irrilevante	

Art. 25 D. Lgs. 231/2001		Art. 25-quinquies d.lgs. 231/2001 - Delitti contro la personalità individuale					AZIONI DI MITIGAZIONE Documentazione, procedure e azioni intraprese			
Tipologia di reato	Valutazione pertinenza del reato rispetto l'organizzazione e attività svolta	Rischi potenziali per l'azienda	Probabilità	Gravità	Valore del rischio	Valore mitigazione	Mog e Codice Etico	Indirizzi e regole	Residuo	Valutazione rischio residuo
Atti sessuali con minore di età compresa tra i quattordici e i diciotto anni, in cambio di denaro o altro corrispettivo (art. 600-bis, co. 2, c.p.)	pertinente	Gli aspetti di rischio possono essere correlati a comportamenti non adeguati di personale coinvolto nella gestione di servizi svolti dalla Cooperativa nel contesto dell'area minori, sia in contesti di attività del tempo libero che nei contesti di supporto alla vita scolastica.	2	6	12	2	Il Codice etico e di comportamento indica i comportamenti corretti che tutto il personale impegnato in cooperativa deve tenere;	Progetto e capitolato del servizio vengono portati a conoscenza dell'équipe impegnata nel servizio con relativa verbalizzazione; La cooperativa adotta un gruppo di procedure definite di selezione del personale (GRU01, GRU02, GRU03); Per lo svolgimento di specifici servizi con i minori viene richiesto a norma di legge il casellario giudiziario dei singoli educatori. I servizi vengono realizzati da una équipe di operatori che periodicamente si riunisce per programmare e verificare le attività. La cooperativa assicura la supervisione psicologica dell'équipe degli educatori con sola esclusione di quelli coinvolti nel solo servizio di doposcuola e la formazione continua di tutti gli educatori/operatori. La cooperativa intende introdurre la rotazione degli operatori (tale possibilità viene esplicitata e sottoscritta nella lettera di incarico). Somministrazione periodica questionari per feedback. Monitoraggio degli assistenti sociali comunitari.	6	Rischio basso
Pornografia minorile – Offerta o diffusione di materiale pedopornografico, anche per via			1	1	1	2			1	Rischio molto basso
Detenzione o accesso a materiale pedopornografico (art. 600-quater c.p.)			1	1	1	2			1	Rischio molto basso
Adescamento di minorenni (art. 609-undecies c.p.)			1	1	1	2			1	Rischio molto basso
Prostituzione minorile (art. 600-bis, co. 1, c.p.)			1	1	1	2			1	Rischio molto basso
Pornografia minorile - Reclutamento o utilizzo di minore per spettacoli pornografici e distribuzione di materiale pedopornografico, anche virtuale (art. 600-ter, co. 1 e 2, c.p.)			1	6	6	2			3	Rischio molto basso
Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600 quinque c.p.)			1	6	6	2			3	Rischio molto basso
Riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù (art. 600 c.p.)	pertinente	Gli aspetti di rischio effettivo riguardano in specifico la possibile realizzazione di comportamenti lesivi della libertà personale, richiamabili alla sfera delle contenzioni (fisiche, spaziali, farmacologiche, psicologiche). Tale rischio è presente in particolare nel caso di persone svantaggiate/disabili/anziane nell'ambito dei servizi svolti dalla Cooperativa	1	6	6	2	Il Codice etico e di comportamento indica i comportamenti corretti che tutto il personale impegnato in cooperativa deve tenere;	La cooperativa adotta un gruppo di procedure definite di selezione del personale (GRU01, GRU02, GRU03); La cooperativa ha adottato uno specifico protocollo per il contrasto delle forme di contenzione e per il corretto ausilio posturale o che comunque eviti qualsiasi forma di riduzione della libertà dei soggetti fragili di cui la coop si interessa (AD09); Tracciabilità degli interventi progetto assistenziale o educativo (quando previsto dal progetto di servizio); Schede di monitoraggio e valutazione (quando previsto dal progetto di servizio); Diario attività (quando previsto dal progetto di servizio, es. AD07 per area disabilità); Progetti e valutazione dei progetti individualizzati (quando previsto dal progetto di servizio); Schede osservazione (quando previsto dal progetto di servizio); Disponibilità dei contatti dell'ODV per farnigliari e/o utenti; Formazione periodica degli operatori; Somministrazione periodica questionari per feedback.	3	Rischio molto basso
Tratta di persone (art. 601 c.p.)	non pertinente		0	6	0	2			0	Rischio molto basso
Acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.)	non pertinente		0	6	0	2			0	Rischio molto basso

Intermediazione illecita e sfruttamento di lavoro (art. 603-bis c.p.)	pertinente		1	6	6	2		<p>Attualmente è prevista solo la realizzazione di progetti di inserimento sociale di persone con disabilità in contesti di tipo sociale e/o lavorativo.</p> <p>Questa attività è soggetta a controllo dell'ULSS8 in quanto si tratta di progetti sperimentali da loro finanziati. Vengono siglate apposite convenzioni con i soggetti ospitanti ed è sempre previsto un accompagnamento da parte degli educatori del servizio. Laddove l'autonomia delle persone con disabilità diventa tale da permettere uno sgancio dell'educatore si procede con la valutazione di inserimenti lavorativi e/o tirocini tramite il SIL dell'ULSS8 e/o enti accreditati per i servizi al lavoro.</p> <p>NB.</p> <p>Non attivo accreditamento al lavoro. Azioni da mettere in campo quando saranno attivati i servizi al lavoro.</p> <p>Organigramma con tutte le figure previste dall'accreditamento</p> <p>Nomina di un responsabile dei processi di inserimento</p> <p>Acquisizione di operatori con competenze specifiche per la gestione come operatori mercato del lavoro</p> <p>Adozione di un'istruzione operativa qualora si debbano gestire documenti di identità e permessi di soggiorno di utenti per inserimento al lavoro provenienti come migranti</p> <p>Implementazione di un regolamento dei servizi di inserimento lavorativo</p> <p>Implementazione di criteri di verifica delle aziende coinvolte nei processi di inserimento lavorativo</p>	3	Rischio molto basso
---	------------	--	---	---	---	---	--	---	---	---------------------

Art. 25 D. Lgs. 231/2001			Art. 25-septies d.lgs. 231/2001 - Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro					AZIONI DI MITIGAZIONE Documentazione, procedure e azioni intraprese			
Tipologia di reato	Valutazione pertinenza del reato rispetto l'organizzazione e attività svolta	Rischi potenziali per l'azienda	Probabilità	Gravità	Valore del rischio	Valore mitigazione	Mog e Codice Etico	Indirizzi e regole	Residuo	Valutazione rischio residuo	
Omicidio colposo commesso con violazione dell'articolo 55, co. 2, d.lgs. 81/2008 (art. 589 c.p.)	pertinente	Rischio legato ad incidente grave nel contesto di attività di lavoro. Incidente legato al rischio aggressione mortale da parte di utente con problematiche legate alla sfera psichiatrica o al forte disagio sociale	2	6	12	2	- si prevende pertanto di condividere il Codice Etico con il personale della Cooperativa; - programmare attività formativa per le aree di attività più coinvolte su questa parte di rischio Implementazioni come azione di mitigazione rischio - il Codice Etico 231 sottolinea chiaramente l'impegno per fare crescere la cultura della sicurezza sul posto di lavoro	Nomine - La cooperativa ha chiaramente identificato il datore di lavoro ai fini della sicurezza con apposito organigramma - Sono stati nominati preposti scelti fra i coordinatori dei vari servizi - E' stato nominato un responsabile del servizio sicurezza e protezione RSPP - E' stato nominato il medico del lavoro che elabora protocollo sanitario e gestisce le visite mediche - E' stato nominato un rappresentante dei lavoratori appositamente formato (RLS). Valutazioni rischi - Elaborazione di un documento di valutazione dei rischi per la sicurezza (DVR) - Valutazione di rischi specifici per le aree di rischio che impattano maggiormente sulla salute dei dipendenti - Impegno per assicurare la formazione generale e specifica prevista da Art.37 del D.L. 81/08 per tutti i lavoratori. - Valutazione dei luoghi di lavoro esterni alla cooperativa per erogazione di servizi in ambienti messi a disposizione da enti terzi o presso domicilio degli utenti - Formazione e valutazione del rischio per il lavoro in solitudine e per il rischio aggressioni. Tracciabilità e registrazioni - La cooperativa tiene traccia di tutte le attività formative erogate e uno scadenzario della formazione soggetta ad aggiornamento. - La cooperativa registra gli infortuni e li analizza e tiene conto anche delle segnalazioni di near miss provenienti dal personale. - La cooperativa elabora verbali per incontri periodici per affrontare la situazione rischi aziendalini coinvolgendo medico del lavoro, responsabile sicurezza, rappresentante lavoratori e datore di lavoro Implementazione sistemi di gestione Implementato sistema di gestione SA8000 con verifiche periodiche (audit)	6	Rischio basso	
Omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 589 c.p.)	pertinente		3	1	3	2			2	Rischio molto basso	
Lesioni personali colpose commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 590, co. 3, c.p.)	pertinente		3	1	3	2			2	Rischio molto basso	

Art. 25 D. Lgs. 231/2001		Art. 25-octies d.lgs. 231/2001 - Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio.					AZIONI DI MITIGAZIONE Documentazione, procedure e azioni intraprese			
Tipologia di reato	Valutazione pertinenza del reato rispetto l'organizzazione e attività svolta	Rischi potenziali per l'azienda	Probabilità	Gravità	Valore del rischio	Valore mitigazione	Mog e Codice Etico	Indirizzi e regole	Residuo	Valutazion e rischio residuo
Ricettazione (art. 648 c.p.)	non pertinente		0	1	0	2			0	Irrilevante
Riciclaggio (art. 648-bis c.p.)	non pertinente		0	1	0	2			0	Irrilevante
Impiego di denaro beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.)	non pertinente		0	1	0	2			0	Irrilevante
Autoriciclaggio (art. 648-ter.1, c.p.)	non pertinente		0	1	0	2			0	Irrilevante
Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (493 ter c.p.)	non pertinente		0	6	0	2			0	Irrilevante
Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-quater c.p.)	non pertinente		0	6	0	2			0	Irrilevante

Art. 25 D. Lgs. 231/2001		Art. 25-decies d.lgs. 231/2001 - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria					AZIONI DI MITIGAZIONE Documentazione, procedure e azioni intraprese				
Tipologia di reato	Valutazione pertinenza del reato rispetto l'organizzazione e attività svolta	Rischi potenziali per l'azienda	Probabilità	Gravità	Valore del rischio	Valore mitigazione	Mog e Codice Etico	Indirizzi e regole	Residuo	Valutazion e rischio residuo	
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.)	pertinente	Le attività della Cooperativa che presentano in rischio in questo campo riguardano in particolare: - il caso in cui l'Autorità Giudiziaria promuova interventi di controllo ed ispezione ne confronti di specifiche attività della Cooperativa; - in occasione di procedimenti giudiziari connessi ai rapporti di lavoro (cause di lavoro) - in caso di verifiche connesse a gare/appalti/progetti finanziari con fondi pubblici.	1	1	1	2	- Il Modello Organizzativo Gestionale 231 prevede il monitoraggio rischi per questi aspetti con aggiornamento del grado di rischio almeno annuale - L'Organismo di Vigilanza effettua audit periodici anche sugli aspetti riguardanti la gestione di documenti concernenti comunicazione alle autorità giudiziaria - Il Codice Etico prevede indicazioni specifiche circa il comportamento qualora si rilascino comunicazioni all'autorità giudiziaria			1	Rischio molto basso

Art. 25 D. Lgs. 231/2001		Art. 25-duodecies d.lgs. 231/2001 - Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare					AZIONI DI MITIGAZIONE Documentazione, procedure e azioni intraprese			
		Art. 25-terdecies d.lgs. 231/2001 - Razzismo e xenofobia								
Tipologia di reato	Valutazione pertinenza del reato rispetto l'organizzazione e attività svolta	Rischi potenziali per l'azienda	Probabilità	Gravità	Valore del rischio	Valore mitigazione	Mog e Codice Etico	Indirizzi e regole	Residuo	Valutazione rischio residuo
Occupazione di lavoratori stranieri privi di permesso di soggiorno o con permesso di soggiorno scaduto, revocato e annullato, aggravata dal numero superiore a tre, dalla minore età, dalla sottoposizione a condizioni lavorative di particolare sfruttamento (art. 22, co. 12-bis, d.lgs. 286/1998)	pertinente	Il rischio è legato all'area di attività della Cooperativa collegato all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. La Cooperativa impiega cittadini di Paesi terzi per integrarli al lavoro e nella società (accreditamento per i servizi al lavoro, inclusione lavorativa di persone detenute o ex detenute). Nonostante attui i presidi specifici con le Autorità competenti, è corretto considerare questo reato pertinente.	2	1	2	1	- Il Modello Organizzativo Gestionale 231 prevede il monitoraggio rischi per questi aspetti con aggiornamento del grado di rischio almeno annuale - L'Organismo di Vigilanza effettua audit periodici anche sugli aspetti riguardanti la gestione di documenti concernenti comunicazione alle autorità giudiziaria	- IN CASO DI ATTIVAZIONE: di progetti di accoglienza di lavoratori e giovani stranieri si andranno a prevedere formazioni specifiche per affrontare le tematiche del razzismo e delle pari opportunità. - Prassi attive di verifica e monitoraggio della funzione Risorse umane. - Per l'accoglienza di volontari da paesi esteri sono attive delle prassi per la corretta richiesta ed emissione dei visti di permanenza e per la registrazione della residenza.	Rischio molto basso	Rischio molto basso
Procurato ingresso illecito (art. 12, co. 3, 3-bis, 3-ter, d.lgs. 286/1998)	pertinente		1	1	1	2	- Il Codice Etico prevede indicazioni specifiche circa il comportamento qualora si rilascino comunicazioni all'autorità giudiziaria		Rischio molto basso	Rischio molto basso
Favoreggiamento della permanenza clandestina (art. 12, co. 5, d.lgs. 286/1998)	pertinente		1	1	1	2			Rischio molto basso	Rischio molto basso
Propaganda e istigazione/incitamento a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa (art. 604-bis c.p.)	pertinente	Si tratta rischi legati a comportamenti lontani dalle finalità, dalla cultura organizzativa e dalla storia della cooperativa. Comunque è vietato consentire l'utilizzo di spazi della cooperativa da parte di organizzazioni che si fondino su dette idee nonché finanziare o comunque sostenerne eventi e manifestazioni finalizzate a perseguire, anche indirettamente, tali scopi	1	1	1	2			Rischio molto basso	Rischio molto basso

Art. 25 D. Lgs. 231/2001		Art. 25-novies d.lgs. 231/2001 - Delitti in materia di violazione del diritto d'autore					AZIONI DI MITIGAZIONE Documentazione, procedure e azioni intraprese			
Tipologia di reato	Valutazione pertinenza del reato rispetto l'organizzazione e attività svolta	Rischi potenziali per l'azienda	Probabilità	Gravità	Valore del rischio	Valore mitigazione	Mog e Codice Etico	Indirizzi e regole	Residuo	Valutazion e rischio residuo
Protezione penale dei diritti di utilizzazione economica e morale di opera dell'ingegno (art. 171, co. 1, lett. a-bis e co. 3, l. 633/1941)	non pertinente		0	1	0	2			0	Irrilevante
Tutela penale del software e delle banche dati (art. 171-bis l. 633/1941)	non pertinente		0	1	0	2			0	Irrilevante
Tutela penale delle opere audiovisive (art. 171-ter l. 633/1941)	non pertinente		0	1	0	2			0	Irrilevante
Responsabilità penale relativa ai supporti (art. 171-septies l. 633/1941)	non pertinente		0	1	0	2			0	Irrilevante
Responsabilità penale relativa a trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato (art. 171-octies l. 633/1941)	non pertinente		0	6	0	2			0	Irrilevante

Art. 25 D. Lgs. 231/2001		Art. 25-undecies d.lgs. 231/2001 - Reati ambientali					AZIONI DI MITIGAZIONE Documentazione, procedure e azioni intraprese				
Tipologia di reato	Valutazione pertinenza del reato rispetto l'organizzazione e attività svolta	Rischi potenziali per l'azienda	Probabilità	Gravità	Valore del rischio	Valore mitigazione	Mog e Codice Etico	Indirizzi e regole	Residuo	Valutazione rischio residuo	
Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727-bis c.p.)	non pertinente		0	1	0	2			0	0	
Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (art. 733-bis c.p.)	non pertinente		0	1	0	2			0	0	
Inquinamento ambientale (art. 452-bis c.p.)	pertinente	Il rischio può derivare da smaltimento effettuato in modo contrario alla legge nel corso di attività sociali e/o nella gestione di servizi per conto di enti pubblici e privati	1	1	1	2	- Il Modello Organizzativo Gestionale 231 prevede il monitoraggio rischi per questi aspetti con aggiornamento del grado di rischio almeno annuale - L'Organismo di Vigilanza effettua audit periodici anche sugli aspetti riguardanti la gestione di documenti concernenti comunicazione alle autorità giudiziaria	- Sono previste delle procedure per la gestione dei rifiuti al Centro Diurno Caleido. - Prevista prassi smaltimento rifiuti per laboratorio legno.	1	Rischio molto basso	
Reati in materia di scarichi di acque reflue industriali (art. 137 d.lgs. 152/2006)			1	1	1	2	1		Rischio molto basso		
Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452-quaterdecies c.p.)	non pertinente		0	6	0	1			0	Rischio molto basso	
Reati in materia di gestione non autorizzata di rifiuti (art. 256 d.lgs. 152/2006)	non pertinente		0	6	0	1			0	0	
Reati in materia di bonifica dei siti (art. 257 d.lgs. 152/2006)	non pertinente		0	6	0	2			0	0	
Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (art. 258 d.lgs. 152/2006)	non pertinente		0	6	0	2			0	0	
Traffico illecito di rifiuti (art. 259 d.lgs. 152/2006)	non pertinente		0	6	0	2			0	0	
Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (art. 260-bis d.lgs. 152/2006)	non pertinente		0	6	0	2			0	0	
Reati in materia di tutela di specie animali e vegetali in via di estinzione (l. 150/1992)	non pertinente		0	6	0	2			0	0	
Reati in materia di ozono e atmosfera (art. 3, co. 6, l. 549/1993)	non pertinente		0	6	0	2			0	0	

Reati in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera (art. 279, co. 5, d.lgs. 152/2006)	non pertinente		0	6	0	2			0	0
Inquinamento colposo provocato dalle navi (art. 9, co. 1, d.lgs. 202/2007)	non pertinente		0	1	0	2			0	0
Inquinamento doloso provocato dalle navi o inquinamento colposo aggravato dalla determinazione di danni permanenti o comunque di rilevante gravità alle acque (art. 8, co. 1, e 9, co. 2, d.lgs. 202/2007)	non pertinente		0	1	0	2			0	0
Inquinamento doloso aggravato dalla determinazione di danni permanenti o comunque di rilevante gravità alle acque (art. 8, co. 2, d.lgs. 202/2007)	non pertinente		0	1	0	2			0	0
Delitti colposi contro l'ambiente (art. 452-quinquies c.p.)	non pertinente		0	5	0	2			0	0
Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452-sexies c.p.)	non pertinente		0	4	0	2			0	0
Delitti associativi aggravati (art. 452-octies c.p.)	non pertinente		0	4	0	2			0	0
Disastro ambientale (art. 452-quater c.p.)	non pertinente		0	4	0	2			0	0

Art. 25 D. Lgs. 231/2001		Art. 25-quaterdecies d.lgs. 231/2001 - Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati					AZIONI DI MITIGAZIONE Documentazione, procedure e azioni intraprese			
Tipologia di reato	Valutazione pertinenza del reato rispetto l'organizzazione e attività svolta	rischi potenziali per l'azienda	Probabilità	Gravità	Valore del rischio	Valore mitigazione	Mog e Codice Etico	Indirizzi e regole	Residuo	Valutazione rischio residuo
Frode in competizioni sportive (art. 1 L. 401/89)	non pertinente		0	1	0	2			0	Irrilevante
Esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa (art. 4 L. 401/89)	non pertinente		0	1	0	2			0	Irrilevante

Art. 25 D. Lgs. 231/2001		Art. 25-quinquiesdecies d.lgs. 231/2001 - Reati tributari					AZIONI DI MITIGAZIONE Documentazione, procedure e azioni intraprese					
Tipologia di reato	Valutazione pertinenza del reato rispetto l'organizzazione e attività svolta	Rischi potenziali per l'azienda	Probabilità	Gravità	Valore del rischio	Valore mitigazione	Mog e Codice Etico	Indirizzi e regole	Residuo	Valutazione rischio residuo		
Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti che determinano un passivo fittizio uguale o superiore a centomila euro (art. 2, co. 1 del d.lgs. n. 74/2000)	pertinente	I rischi legati a questa tipologia sono strettamente legati a comportamenti della Direzione aziendale, in particolare il rappresentante legale, che intervenga fraudolentemente sulla gestione amministrativa: emissione di fatture false e/o per attività inesistenti. Emissioni di documenti contabili falsi o modificati fraudolentemente con lo scopo di modificare le risultanze contabili e le dichiarazioni ufficiali alla Pubblica Amministrazione	1	5	5	1	<ul style="list-style-type: none"> - Il Modello Organizzativo Gestionale 231 prevede il monitoraggio rischi per questi aspetti con aggiornamento del grado di rischio almeno annuale - L'Organismo di Vigilanza effettua audit periodici anche sugli aspetti riguardanti la gestione di progetti connessi a fondi pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> - La cooperativa si avvale di Studio professionale esterno per il monitoraggio degli adempimenti fiscali e societari - La cooperativa eroga servizi sulla base di accordi pubblici, e/o sulla base di accordi di rete (ATI, ATS,etc.) soggetti a particolari norme rendicontative. - Il Collegio Sindacale monitora periodicamente i documenti contabili. - La fatturazione attiva è strettamente connessa a contratti sottoscritti con pubbliche amministrazioni o altre imprese sociali con le quali si collabora sulla base di partnership istituzionali. La modalità di conteggio delle prestazioni per la fatturazione attiva si basa su sistemi di conteggi chiaramente definiti negli accordi sottoscritti con i partners dei progetti e/o con le pubbliche amministrazioni coinvolte nei progetti e servizi. 	Rischio molto basso	Rischio molto basso		
Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti che determinano un passivo fittizio inferiore a centomila euro (art. 2, co. 2-bis del d.lgs. n. 74/2000)			1	5	5	1						
Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 del d.lgs. n. 74/2000)			1	5	5	1						
Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti per importi uguali o superiori a centomila euro (art. 8, co. 1 del d.lgs. n. 74/2000)			1	5	5	1						
Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti per importi inferiori a centomila euro (art. 8, co. 2-bis del d.lgs. n. 74/2000)			1	5	5	1						
Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 del d.lgs. n. 74/2000)			1	5	5	1						
Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 del d.lgs. n. 74/2000)			1	5	5	1						
Dichiarazione infedele in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere (art. 4 del d. lgs. 74/2000)			1	5	5	1						
Omessa dichiarazione in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere (art. 5 del d. lgs. 74/2000)			1	5	5	1						
Indebita compensazione in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere (art. 10 quater del d. lgs. 74/2000)			1	5	5	1						
Contrabbando (DPR 23 gennaio 1973, n. 43)	pertinente		1	4	4	1						

Art. 25 D. Lgs. 231/2001		Art. 25-septiesdecies d.lgs. 231/2001 - Delitti contro il patrimonio culturale							AZIONI DI MITIGAZIONE Documentazione, procedure e azioni intraprese			
Tipologia di reato	Valutazione pertinenza del reato rispetto l'organizzazione e attività svolta	Rischi potenziali per l'azienda	Probabilità	Gravità	Valore del rischio	Valore mitigazione	Azioni di mitigazione	Mog e Codice Etico	Indirizzi e regole	Residuo	Valutazione rischio residuo	
<u>Appropriazione indebita di beni culturali (518 ter cp)</u>	non pertinente		0	5	0	1	Modalità organizzative formalizzate e di controllo in aggiunta ai livelli minimi di legge (M.O., codice etico, procedure...)	MoG 231 aggiornato			Rischio 0 molto basso	
<u>Importazione illecita di beni culturali (518 decies cp)</u>	non pertinente		0	5	0	1	Modalità organizzative formalizzate e di controllo in aggiunta ai livelli minimi di legge (M.O., codice etico, procedure...)	MoG 231 aggiornato			Rischio 0 molto basso	
<u>Uscita o esportazione illecite di beni culturali (518 undecies cp)</u>	non pertinente		0	5	0	1	Modalità organizzative formalizzate e di controllo in aggiunta ai livelli minimi di legge (M.O., codice etico, procedure...)	MoG 231 aggiornato			Rischio 0 molto basso	
<u>Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici (518 duodecies cp)</u>	non pertinente		0	5	0	1	Modalità organizzative formalizzate e di controllo in aggiunta ai livelli minimi di legge (M.O., codice etico, procedure...)	MoG 231 aggiornato			Rischio 0 molto basso	
<u>Contraffazione di opere d'arte (518 quaterdecies cp)</u>	non pertinente		0	5	0	1	Modalità organizzative formalizzate e di controllo in aggiunta ai livelli minimi di legge (M.O., codice etico, procedure...)	MoG 231 aggiornato			Rischio 0 molto basso	
<u>Furto di beni culturali (518 bis cp)</u>	non pertinente		0	6	0	1	Modalità organizzative formalizzate e di controllo in aggiunta ai livelli minimi di legge (M.O., codice etico, procedure...)	MoG 231 aggiornato			Rischio 0 molto basso	
<u>Ricettazione di beni culturali (518 quater cp)</u>	non pertinente		0	6	0	1	Modalità organizzative formalizzate e di controllo in aggiunta ai livelli minimi di legge (M.O., codice etico, procedure...)	MoG 231 aggiornato			Rischio 0 molto basso	
<u>Falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali (518 octies cp)</u>	non pertinente		0	6	0	1	Modalità organizzative formalizzate e di controllo in aggiunta ai livelli minimi di legge (M.O., codice etico, procedure...)	MoG 231 aggiornato			Rischio 0 molto basso	
<u>Violazioni in materia di alienazione di beni culturali (518 novies cp)</u>	non pertinente		0	0	0	1	Modalità organizzative formalizzate e di controllo in aggiunta ai livelli minimi di legge (M.O., codice etico, procedure...)	MoG 231 aggiornato			Rischio 0 molto basso	
<u>Illecita detenzione di beni culturali (518-sexies cp)</u>	non pertinente		0	3	0	1	Modalità organizzative formalizzate e di controllo in aggiunta ai livelli minimi di legge (M.O., codice etico, procedure...)	MoG 231 aggiornato			Rischio 0 molto basso	

Art. 25 D. Lgs. 231/2001		Art. 25-sexiesdecies d. lgs. 231/2001 - Contrabbando						AZIONI DI MITIGAZIONE Documentazione, procedure e azioni intraprese			
Tipologia di reato	Valutazione pertinenza del reato rispetto l'organizzazione e attività svolta	Rischi potenziali per l'azienda	Probabilità	Gravità	Valore del rischio	Valore mitigazione	Azioni di mitigazione	Mog e Codice Etico	Indirizzi e regole	Ressiduo	Valutazione rischio residuo
Contrabbando (DPR 23 gennaio 1973, n. 43)	non pertinente		1	4	4	1	Modalità organizzative formalizzate e di controllo in aggiunta ai livelli minimi di legge (M.O., codice etico, procedure...)	MoG 231 aggiornato			Rischio molto basso

Art. 25 D. Lgs. 231/2001		Art. 25-sexiesdecies d. lgs. 231/2001 - Contrabbando							AZIONI DI MITIGAZIONE Documentazione, procedure e azioni intraprese			
Tipologia di reato	Valutazione pertinenza del reato rispetto l'organizzazione e attività svolta	Rischi potenziali per l'azienda	Probabilità	Gravità	Valore del rischio	Valore mitigazione	Azioni di mitigazione	Mog e Codice Etico	Indirizzi e regole	Residuo	Valutazione e rischio residuo	
Illecita detenzione di beni culturali (518-sexies cp)	non pertinente		1	3	3	1	Modalità organizzative formalizzate e di controllo in aggiunta ai livelli minimi di legge (M.O., codice etico, procedure...)	MoG 231 aggiornato			Rischio molto basso	
Devastazione e saccheggio beni culturali e paesaggistici (518-terdecies cp)	non pertinente		1	3	3	1	Modalità organizzative formalizzate e di controllo in aggiunta ai livelli minimi di legge (M.O., codice etico, procedure...)	MoG 231 aggiornato			Rischio molto basso	

Art. 25 D. Lgs. 231/2001		Art. 10 L. 146/2006 - Reati transnazionali					AZIONI DI MITIGAZIONE Documentazione, procedure e azioni intraprese				
Tipologia di reato	Valutazione pertinenza del reato rispetto l'organizzazione e attività svolta	Rischi potenziali per l'azienda	Probabilità	Gravità	Valore del rischio	Valore mitigazione	Mog e Codice Etico	Indirizzi e regole	Residuo	Valutazione rischio residuo	
Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)	non pertinente		1	6	6	1			6	Rischio molto basso	
Associazione di tipo mafioso, anche straniera (art. 416-bis c.p.)	non pertinente		1	6	6	1			6	Rischio molto basso	
Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater d.P.R. 43/1973)	non pertinente		1	6	6	1			6	Rischio molto basso	
Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 d.P.R. 309/1990)	non pertinente		1	6	6	1			6	Rischio molto basso	
Reati in materia di immigrazione clandestina (art. 12, commi 3, 3-bis, 3-ter e 5, d.lgs. 286/1998)	pertinente	Si tratta di reati che devono essere svolti in modalità transnazionale. Il rischio per la Cooperativa è legato esclusivamente alle possibilità di collaborare con associazioni e imprese di paesi terzi per progetti di inserimento lavorativo, volontariato internazionale, attività con ONG. E' un rischio da considerare molto basso	1	6	6	1	Modalità organizzative formalizzate e di controllo in aggiunta ai livelli minimi di legge (M.O., codice etico, procedure...) - Il Modello Organizzativo Gestionale 231 prevede il monitoraggio rischi per questi aspetti con aggiornamento del grado di rischio almeno annuale - L'Organismo di Vigilanza effettua audit periodici anche sugli aspetti riguardanti la gestione di documenti concernenti comunicazione alle autorità giudiziaria - Il Codice Etico prevede indicazioni specifiche circa il comportamento qualora si rilascino comunicazioni all'autorità giudiziaria	- IN CASO DI ATTIVAZIONE: di progetti di accoglienza di lavoratori e giovani stranieri si andranno a prevedere formazioni specifiche per affrontare le tematiche del razzismo e delle pari opportunità. - Prassi attive di verifica e monitoraggio della funzione Risorse umane. - Per l'accoglienza di volontari da paesi esteri sono attive delle prassi per la corretta richiesta ed emissione dei visti di permanenza e per la registrazione della residenza.	6	Rischio molto basso	
Reati in materia di immigrazione clandestina (art. 12, commi 3, 3-bis, 3-ter e 5, d.lgs. 286/1998)	pertinente		1	2	2	1			2	Rischio molto basso	
Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.)	pertinente		1	2	2	1			2	Rischio molto basso	

Articolo di reato	Reati presupposto	Sanzioni pecuniarie	Sanzione interdittiva	Gravità
Art. 24 d.lgs. 231/2001 - Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture	Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.)	500	2 anni	5
	Indebita percezione di pubbliche erogazioni (art. 316-ter c.p.)	500	2 anni	5
	Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.)	500	2 anni	5
	Truffa a danno dello Stato o di altro ente pubblico o dell'Unione europea (art. 640, co. 2, n. 1 c.p.)	500	2 anni	5
	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.)	500	2 anni	5
	Frode informatica (art. 640-ter c.p.)	500	2 anni	5
	Frode ai danni del Fondo Europeo Agricolo (art. 2 L. 23/12/1986, n. 898)	500	2 anni	5
Art. 24-bis d.lgs. 231/2001 - Delitti informatici e trattamento illecito di dati	Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.)	500	2 anni	5
	Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quater c.p.)	500	2 anni	5
	Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quinquies c.p.)	500	2 anni	5
	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.)	500	2 anni	5
	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.)	500	2 anni	5
	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.)	500	2 anni	5
	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies, co. 3, c.p.)	500	2 anni	5
	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-quater c.p.)	300	2 anni	5
	Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615-quinquies c.p.)	300	2 anni	5
	Falsità nei documenti informatici (art. 491-bis c.p.)	400	2 anni	5
	Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (art. 640-quinquies c.p.)	400	2 anni	5

	Reato di ostacolo o condizionamento dei procedimenti per la sicurezza cibernetica e delle relative attività ispettive e di vigilanza (articolo 1, co.11, DL n. 105/2019)	400	2 anni	5
Art. 24-ter d.lgs. 231/2001 - Delitti di criminalità organizzata	Associazione per delinquere diretta alla commissione di delitti contro la libertà individuale e in materia di immigrazione clandestina (art. 416, co. 6, c.p.)	1000	2 anni	6
	Associazioni di tipo mafioso, anche straniere (art. 416-bis c.p.)	1000	2 anni	6
	Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.)	1000	2 anni	6
	Sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.)	1000	2 anni	6
	Altri delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416-bis c.p. o al fine di agevolare associazioni di tipo mafioso	1000	2 anni	6
	Associazione finalizzata al traffico illecito di stupefacenti o psicotropi (art. 74 d.P.R. 309/1990)	1000	2 anni	6
	Associazione per delinquere (art. 416, co. 1-5, c.p.)	800	2 anni	6
Art. 25 d.lgs. 231/2001 - Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	Delitti in materia di armi (art. 407, co. 2, lett. a), n. 5, c.p.p.)	800	2 anni	6
	Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.)	200	-	1
	Responsabilità del corruttore per l'esercizio della funzione (art. 321 c.p.)	200	-	1
	Istigazione alla corruzione per l'esercizio della funzione (art. 322, co. 1 e 3, c.p.)	200	-	1
	Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.)	200	-	1
	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.)	600	4-7 anni	6
	Corruzione in atti giudiziari (se i fatti corruttivi sono commessi per favorire o danneggiare una parte processuale) (art. 319-ter, co. 1, c.p.)	600	4-7 anni	6
	Responsabilità del corruttore per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 321 c.p.)	600	4-7 anni	6
	Istigazione alla corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 322, co. 2 e 4, c.p.)	600	4-7 anni	6
	Concussione (art. 317 c.p.)	800	2 anni	6
	Corruzione aggravata per un atto contrario ai doveri d'ufficio se l'ente ha tratto rilevante profitto (art. 319 aggravato ai sensi dell'art. 319-bis c.p.)	800	2 anni	6
	Corruzione in atti giudiziari (se taluno è ingiustamente condannato alla detenzione) (art. 319-ter, co. 2, c.p.)	800	2 anni	6
	Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.)	800	2 anni	6
	Responsabilità del corruttore per corruzione aggravata per atto contrario ai doveri di ufficio e per corruzione in atti giudiziari (art. 321 c.p.)	800	2 anni	6
	Peculato (art. 314 c.p.), se il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione Europea	200	-	1
	Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.), se il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione Europea	200	-	1
	Abuso di ufficio (art. 323 c.p.), se il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione Europea	200	-	1

Art. 25.bis d.lgs. 231/2001 - Falstà in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento	Falsificazione di monete, spendita ed introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.)	800	1 anno	5
	Alterazione di monete (art. 454 c.p.)	500	1 anno	4
	Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.)	500	1 anno	4
	Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.)	500	1 anno	4
	Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete false (art. 455 c.p.)	534	1 anno	4
	Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.)	534	1 anno	4
	Contraffazione, alterazione o uso di marchio segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni industriali (art. 473 c.p.)	500	1 anno	4
	Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.)	500	1 anno	4
	Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.)	200	1 anno	3
	Uso di valori di bollo contraffatti o alterati ricevuti in buona fede (art. 464, co. 2, c.p.)	200	-	1
	Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464, co. 1 c.p.)	300	-	2
	Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.)	500	-	2
Art. 25-bis.1 d.lgs. 231/2001 - Delitti contro l'industria e il commercio	Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.)	500	-	2
	Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.)	500	-	2
	Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.)	500	-	2
	Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-ter c.p.)	500	-	2
	Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.)	500	-	2
	Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513-bis c.p.)	800	2 anni	6
	Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.)	800	2 anni	6
	False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.)	400	-	2
	False comunicazioni sociali di lieve entità (art. 2621-bis c.c.)	200	-	1
	Istigazione alla corruzione tra privati, limitatamente a fattispecie attiva (art. 2635-bis c.1 c.c.)	400	2 anni	5
	Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.)	660	-	2
	Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.)	660	-	2
	Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.)	660	-	2
	False comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622, c.c.)	600	-	2
	Falso prospetto (v. art. 173-bis T.U.F. che ha sostituito l'abrogato art. 2623 c.c.) non richiamato - inapplicabile	660	-	2
	Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.)	260	-	2

Art. 25-ter d.lgs. 231/2001 - Reati societari	Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni dei responsabili della revisione legale (abrogato art. 2624 c.c., cfr. ora art. 27 c. 2, d.lgs. 39/2010) - non richiamato - inapplicabile	800	-	3
	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, co. 1 e 2, c.c.)	800	-	3
	Impedito controllo che causa danno ai soci (art. 2625, co. 2, c.c.)	360	-	2
	Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.)	360	-	2
	Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.)	360	-	2
	Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.)	360	-	2
	Aggiottaggio (art. 2637 c.c.)	1000	-	3
	Omessa comunicazione del conflitto di interessi (art. 2629-bis c.c.)	1000	-	3
	Corruzione tra privati limitatamente alla condotta di corruzione attiva (art. 2635, co. 3, c.c.)	600	2 anni	5
Art. 25-quater d.lgs. 231/2001 - Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico	Delitti con finalità di terrorismo o di eversione previsti dal codice penale o da leggi speciali puniti con la reclusione inferiore a 10 anni	700	2 anni	5
	Delitti con finalità di terrorismo o di eversione previsti dal codice penale o da leggi speciali puniti con la reclusione non inferiore a 10 anni o con l'ergastolo	1000	2 anni	6
Art. 25-quater.1 d.lgs. 231/2001 - Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (583-bis c.p.)	700	2 anni	5
Art. 25-quinquies d.lgs. 231/2001 - Delitti contro la personalità individuale	Atti sessuali con minore di età compresa tra i quattordici e i diciotto anni, in cambio di denaro o altro corrispettivo (art. 600-bis, co. 2, c.p.)	700	-	2
	Pornografia minorile – Offerta o diffusione di materiale pedopornografico, anche per via telematica (art. 600-ter, co. 3 e 4 c.p.)	700	-	2
	Detenzione o accesso a materiale pedopornografico (art. 600-quater c.p.)	700	-	2
	Adescamento di minorenni (art. 609-undecies c.p.)	700	-	2
	Prostitutione minorile (art. 600-bis, co. 1, c.p.)	800	2 anni	6
	Pornografia minorile - Reclutamento o utilizzo di minore per spettacoli pornografici e distribuzione di materiale pedopornografico, anche virtuale (art. 600-ter, co. 1 e 2, c.p.)	800	2 anni	6
	Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600 quinque c.p.)	800	2 anni	6
	Riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù (art. 600 c.p.)	1000	2 anni	6
	Tratta di persone (art. 601 c.p.)	1000	2 anni	6
	Acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.)	1000	2 anni	6
Art. 25-sexies d.lgs. 231/2001 - Abusi di mercato	Intermediazione illecita e sfruttamento di lavoro (art. 603-bis c.p.)	1000	2 anni	6
	Abuso o comunicazione illecita di informazioni privilegiate, raccomandazione o induzione di altri alla commissione di abuso di informazioni privilegiate (art. 184 d.lgs. 58/1998 TU intermediazione finanziaria)	1000	-	3

di mercato	Manipolazione del mercato (art. 185 d.lgs. 58/1998 TU intermediazione finanziaria)	1000	-	3
Art. 25-septies d.lgs. 231/2001 - Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Omicidio colposo commesso con violazione dell'articolo 55, co. 2, d.lgs. 81/2008 (art. 589 c.p.)	1000	1 anno	5
	Omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 589 c.p.)	500	1 anno	4
	Lesioni personali colpose commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 590, co. 3, c.p.)	250	6 mesi	3
Art. 25-octies d.lgs. 231/2001 - Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio	Ricettazione (art. 648 c.p.)	1000	2 anni	6
	Riciclaggio (art. 648-bis c.p.)	1000	2 anni	6
	Impiego di denaro beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.)	1000	2 anni	6
	Autoriciclaggio (art. 648-ter.1, c.p.)	1000	2 anni	6
Art. 25-octies.1 d.lgs. 231/2001 - Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti	Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (493 ter c.p.)	800	2 anni	6
	Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-quater c.p.)	500	2 anni	5
	Frode informatica con realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale (640 ter cp)	500	2 anni	5
Art. 25-novies d.lgs. 231/2001 - Delitti in materia di violazione del diritto d'autore	Protezione penale dei diritti di utilizzazione economica e morale di opera dell'ingegno (art. 171, co. 1, lett. a-bis e co. 3, l. 633/1941)	500	1 anno	4
	Tutela penale del software e delle banche dati (art. 171-bis l. 633/1941)	500	1 anno	4
	Tutela penale delle opere audiovisive (art. 171-ter l. 633/1941)	500	1 anno	4
	Responsabilità penale relativa ai supporti (art. 171-septies l. 633/1941)	500	1 anno	4
	Responsabilità penale relativa a trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato (art. 171-octies l. 633/1941)	500	1 anno	4
Art. 25-decies d.lgs. 231/2001 - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.)	500	-	2
	Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727-bis c.p.)	250	-	2
	Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (art. 733-bis c.p.)	250	-	2
	Inquinamento ambientale (art. 452-bis c.p.)	600	1 anno	4
	Reati in materia di scarichi di acque reflue industriali (art. 137 d.lgs. 152/2006)	300	6 mesi	3
	Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452-quaterdecies c.p.)	800	6 mesi	4
	Reati in materia di gestione non autorizzata di rifiuti (art. 256 d.lgs. 152/2006)	300	6 mesi	3
	Reati in materia di bonifica dei siti (art. 257 d.lgs. 152/2006)	250	-	2

Art. 25-undecies d.lgs. 231/2001 - Reati ambientali	Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (art. 258 d.lgs. 152/2006)	250	-	2
	Traffico illecito di rifiuti (art. 259 d.lgs. 152/2006)	250	-	2
	Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (art. 260-bis d.lgs. 152/2006)	300	-	2
	Reati in materia di tutela di specie animali e vegetali in via di estinzione (l. 150/1992)	500	-	2
	Reati in materia di ozono e atmosfera (art. 3, co. 6, l. 549/1993)	250	-	2
	Reati in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera (art. 279, co. 5, d.lgs. 152/2006)	250	-	2
	Inquinamento colposo provocato dalle navi (art. 9, co. 1, d.lgs. 202/2007)	250	-	2
	Inquinamento doloso provocato dalle navi o inquinamento colposo aggravato dalla determinazione di danni permanenti o comunque di rilevante gravità alle acque (art. 8, co. 1, e 9, co. 2, d.lgs. 202/2007)	250	6 mesi	3
	Inquinamento doloso aggravato dalla determinazione di danni permanenti o comunque di rilevante gravità alle acque (art. 8, co. 2, d.lgs. 202/2007)	300	6 mesi	3
	Delitti colposi contro l'ambiente (art. 452-quinquies c.p.)	500	-	2
	Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452-sexies c.p.)	600	-	2
	Delitti associativi aggravati (art. 452-octies c.p.)	1000	-	3
	Disastro ambientale (art. 452-quater c.p.)	800	2 anni	6
Art. 25-duodecies d.lgs. 231/2001 - Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	Occupazione di lavoratori stranieri privi di permesso di soggiorno o con permesso di soggiorno scaduto, revocato e annullato, aggravata dal numero superiore a tre, dalla minore età, dalla sottoposizione a condizioni lavorative di particolare sfruttamento (art. 22, co. 12-bis, d.lgs. 286/1998)	200	-	1
	Procurato ingresso illecito (art. 12, co. 3, 3-bis, 3-ter, d.lgs. 286/1998)	1000	2 anni	6
	Favoreggiamento della permanenza clandestina (art. 12, co. 5, d.lgs. 286/1998)	200	2 anni	
Art. 25-terdecies d.lgs. 231/2001 - Razzismo e xenofobia	Propaganda e istigazione/incitamento a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa (art. 604-bis c.p.)	800	2 anni	
Art. 25-quattuordecies d.lgs. 231/2001 - Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati	Frode in competizioni sportive (art. 1 L. 401/89)	500	2 anni	5
	Esercizio abusivo di attività di gioco o di scommessa (art. 4 L. 401/89)	500	2 anni	5
	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti che determinano un passivo fittizio uguale o superiore a centomila euro (art. 2, co. 1 del d.lgs. n. 74/2000)	500	2 anni	5
	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti che determinano un passivo fittizio inferiore a centomila euro (art. 2, co. 2-bis del d.lgs. n. 74/2000)	400	2 anni	5
	Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 del d.lgs. n. 74/2000)	500	2 anni	5

Art. 25-quinquiesdecies d.lgs. 231/2001 - Reati tributari	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti per importi uguali o superiori a centomila euro (art. 8, co. 1 del d.lgs. n. 74/2000)	500	2 anni	5
	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti per importi inferiori a centomila euro (art. 8, co. 2-bis del d.lgs. n. 74/2000)	400	2 anni	5
	Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 del d.lgs. n. 74/2000)	400	2 anni	5
	Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 del d.lgs. n. 74/2000)	400	2 anni	5
	Dichiarazione infedele in caso di gravi frodi IVA transfrontaliero (art. 4 del d. lgs. 74/2000)	300	2 anni	5
	Omessa dichiarazione in caso di gravi frodi IVA transfrontaliero (art. 5 del d. lgs. 74/2000)	400	2 anni	5
	Indebita compensazione in caso di gravi frodi IVA transfrontaliero (art. 10 quater del d. lgs. 74/2000)	400	2 anni	5
Art. 25-sexiesdecies d. lgs. 231/2001 Contrabbando	Contrabbando (DPR 23 gennaio 1973, n. 43)	200	2 anni	4
Art. 25-septiesdecies d.lgs. 231/2001 Delitti contro il patrimonio culturale	Appropriazione indebita di beni culturali (518 ter cp)	500	2 anni	5
	Importazione illecita di beni culturali (518 decies cp)	500	2 anni	5
	Uscita o esportazione illecite di beni culturali (518 undecies cp)	500	2 anni	5
	Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici (518 duodecies cp)	700	2 anni	5
	Contraffazione di opere d'arte (518 quaterdecies cp)	700	2 anni	5
	Furto di beni culturali (518 bis cp)	900	2 anni	6
	Ricettazione di beni culturali (518 quater cp)	900	2 anni	6
Art. 25-duodecies d.lgs. 231/2001 Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni	Falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali (518 octies cp)	900	2 anni	6
	Violazioni in materia di alienazione di beni culturali (518 novies cp)	400	2 anni	
	Illecita detenzione di beni culturali (518-sexies cp)	1000	-	3
	Devastazione e saccheggio beni culturali e paesaggistici (518-terdecies cp)	1000	-	3
	Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)	1000	2 anni	6
	Associazione di tipo mafioso, anche straniera (art. 416-bis c.p.)	1000	2 anni	6
	Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater d.P.R. 43/1973)	1000	2 anni	6
Art. 10 L. 146/2006 - Reati transnazionali	Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 d.P.R. 309/1990)	1000	2 anni	6
	Reati in materia di immigrazione clandestina (art. 12, commi 3, 3-bis, 3-ter e 5, d.lgs. 286/1998)	1000	2 anni	6
	Reati in materia di immigrazione clandestina (art. 12, commi 3, 3-bis, 3-ter e 5, d.lgs. 286/1998)	500	-	2
	Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.)	500	-	2

Tipologia reati - rif. d.lgs. 231/2001	Elenco reati presupposto	Descrizione reati	Alcuni esempi/note
Art. 24 d.lgs. 231/2001 - Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture	Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.)	Reato di chi, estraneo alla pubblica amministrazione che, avendo ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, destinati alla realizzazione di una o più finalità, non li destina alle finalità previste	La società ottiene legittimamente un contributo pubblico per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro e invece lo utilizza per il
	Indebita percezione di pubbliche erogazioni (art. 316-ter c.p.)	Chi, mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute, consegue indebitamente, per sé o per altri, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalle Comunità europee	La società, dichiarando un numero di dipendenti maggiore rispetto a quello effettivo, ottiene indebitamente erogazioni statali di incentivo all'occupazione
	Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.)	Frode nell'esecuzione dei contratti di fornitura o nell'adempimento degli altri obblighi contrattuali che derivano da un contratto di fornitura concluso con lo Stato, o con un altro ente pubblico, ovvero con un'impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità	Nei rapporti contrattuali con Stato, altro Ente pubblico o impresa esercente un servizio di pubblica necessità la società inganna questi soggetti nell'esecuzione dei contratti di fornitura in corso
	Truffa a danno dello Stato o di altro ente pubblico o dell'Unione europea (art. 640, co. 2, n. 1 c.p.)	Reato commesso da chi, con artifizi o raggiri, inducendo taluno in errore, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno	La società produce ad una Pubblica Amministrazione documenti falsi attestanti
	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.)	Truffa riguardante contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati ovvero altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee	La società, inducendo in errore mediante artifizi o raggiri un Ente Pubblico, si fa corrispondere indebitamente un'erogazione, in assenza delle condizioni necessarie per ottenerla

	Frode informatica (art. 640-ter c.p.)	Reato commesso da chi, alterando in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno	Un dipendente della Società manomette il sistema informatico di Equitalia determinando la cancellazione della posizione debitoria della Società, cagionando così un illecito profitto sotto forma di risparmio in capo alla stessa con conseguente danno nei confronti dell'Erario
	Frode ai danni del Fondo Europeo Agricolo (art. 2 L. 23/12/1986, n. 898)	Ove non si configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640- bis c.p. (vedi sopra) il reato commesso da chi, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale	Reato che riguarda società che hanno rapporti con Fondo Europeo agricolo di garanzia o Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
	Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.)	Reato commesso da chi, abusivamente si introduce in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza ovvero vi si mantiene contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo	Un dipendente della società accede abusivamente ad un sistema informatico di un'altra impresa al fine di acquisire informazioni utili come la banca dati dei clienti o le condizioni economiche applicate
	Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quater c.p.)	Reato commesso da chi fraudolentemente intercetta comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi, ovvero le impedisce o le interrompe	Un dipendente della società impedisce ad un'impresa concorrente, nell'ambito di una procedura competitiva privata, di trasmettere telematicamente la propria offerta

Art. 24-bis d.lgs. 231/2001 - Delitti informatici e trattamento illecito di dati

	<p>Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quinquies c.p.)</p>	<p>Reato commesso da chi, fuori dai casi consentiti dalla legge, al fine di intercettare comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi, ovvero di impedirle o interromperle, si procura, detiene, produce, riproduce, diffonde, importa, comunica, consegna, mette in altro modo a disposizione di altri o installa apparecchiature, programmi, codici, parole chiave o altri mezzi atti ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico ovvero intercorrenti tra più sistemi</p>	<p>Un dipendente della società, mediante l'installazione di idonee apparecchiature, intercetta illecitamente le comunicazioni del sistema informatico di un'impresa concorrente per carpirne le strategie aziendali</p>
	<p>Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.)</p>	<p>Reato commesso da chi distrugge, deteriora, cancella, altera o sopprime informazioni, dati o programmi informatici altrui</p>	<p>Un dipendente della società si introduce nel sistema informatico di un'impresa concorrente e cancella dati</p>
	<p>Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.)</p>	<p>Fatto diretto a distruggere, deteriorare, cancellare, alterare o sopprimere informazioni, dati o programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o ad essi pertinenti, o comunque di pubblica utilità</p>	<p>Un dipendente della società si introduce nel sistema informatico dell'Agenzia delle Entrate al fine di cancellare una cartella esattoriale a proprio carico</p>
	<p>Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.)</p>	<p>Reato commesso da chi, mediante le condotte di cui all'articolo 635-bis c.p. (vedi sopra) ovvero attraverso l'introduzione o la trasmissione di dati, informazioni o programmi, distrugge, danneggia, rende, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici altrui o ne ostacola gravemente il funzionamento</p>	<p>Un dipendente della società, entrando in possesso delle chiavi di accesso ad un sistema informatico di un'altra impresa ne danneggia il sistema di sicurezza</p>
	<p>Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies, co. 3, c.p.)</p>	<p>Danneggiamento di cui all'articolo 635-quater c.p. (vedi sopra) diretto a distruggere, danneggiare, rendere, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici di pubblica utilità o ad ostacolarne gravemente il funzionamento</p>	<p>Un dipendente della società si introduce nel sistema informatico di una Pubblica Amministrazione e lo danneggia, rendendolo inutilizzabile per rendere inaccessibili le informazioni ivi contenute attestanti irregolarità commesse dalla società stessa</p>

Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-quater c.p.)	Reato commesso da chi, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto o di arrecare ad altri un danno, abusivamente si procura, detiene, produce, riproduce, diffonde, importa, comunica, consegna, mette in altro modo a disposizione di altri o installa apparati, strumenti, parti di apparati o di strumenti, codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza, o comunque fornisce indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo	Un dipendente della società si procura illecitamente i codici di accesso al sistema informatico di altra società per carpire informazioni utili
Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615-quinquies c.p.)	Reato commesso da chi, allo scopo di danneggiare illecitamente un sistema informatico o telematico, le informazioni, i dati o i programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti ovvero di favorire l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento, abusivamente si procura, detiene, produce, riproduce, importa, diffonde, comunica, consegna o, comunque, mette in altro modo a disposizione di altri o installa apparecchiature, dispositivi o programmi informatici	Il consulente informatico della società inserisce un virus nel sistema informatico di altra impresa in modo da alterare il suo funzionamento e rallentare le attività di detta impresa
Falsità nei documenti informatici (art. 491-bis c.p.)	Falsità riguardante un documento informatico pubblico avente efficacia probatoria, si applicano le disposizioni del capo stesso concernenti gli atti pubblici.	Il medico del lavoro, nel redigere la cartella clinica informatica di un dipendente, attesta falsamente l'idoneità al lavoro di quest'ultimo
Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (art. 640-quinquies c.p.)	Reato commesso dal soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica, il quale, al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto ovvero di arrecare ad altri danno, viola gli obblighi previsti dalla legge per il rilascio di un certificato qualificato	Reato che riguarda la società che presta servizi di certificazione di firma elettronica
Reato di ostacolo o condizionamento dei procedimenti per la sicurezza cibernetica e delle relative attività ispettive e di vigilanza (articolo 1, co.11, DL n. 105/2019)	Reato commesso da chi, allo scopo di ostacolare o condizionare l'espletamento dei procedimenti di cui al comma 2, lettera b), o al comma 6, lettera a), o delle attività ispettive e di vigilanza previste dal comma 6, lettera c), fornisce informazioni, dati o elementi di fatto non rispondenti al vero, rilevanti per la predisposizione o l'aggiornamento degli elenchi di cui al comma 2, lettera b), o ai fini delle comunicazioni di cui al comma 6, lettera a), o per lo svolgimento delle attività ispettive e di vigilanza di cui al comma 6), lettera c) od omette di comunicare entro i termini prescritti i predetti dati, informazioni o elementi di fatto	Reato che riguarda il soggetto rientrante nel Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica

	<p>Associazione per delinquere diretta alla commissione di delitti contro la libertà individuale e in materia di immigrazione clandestina (art. 416, co. 6, c.p.)</p>	<p>Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere i delitti indicati nell'articolo</p>	
<p>Art. 24-ter d.lgs. 231/2001 - Delitti di criminalità organizzata</p>	<p>Associazioni di tipo mafioso, anche straniere (art. 416-bis c.p.)</p>	<p>Associazione di tipo mafioso formata da tre o più persone</p>	<p>NB: l'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgano della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri, ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali</p>
	<p>Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.)</p>	<p>Reato commesso da chiunque accetta la promessa di procurare voti mediante le modalità di cui al terzo comma dell'articolo 416-bis c.p. (vedi sopra) in cambio dell'erogazione o della promessa di erogazione di denaro o di altra utilità</p>	
	<p>Sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.)</p>	<p>Reato commesso da chiunque sequestra una persona allo scopo di conseguire, per sé o per altri, un ingiusto profitto come prezzo della liberazione</p>	

	Tutti i delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416-bis c.p. ovvero al fine di agevolare associazioni di tipo mafioso		
	Associazione finalizzata al traffico illecito di stupefacenti o psicotrope (art. 74 D.P.R. 309/1990)	Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti tra quelli previsti dall'articolo 70, commi 4, 6 e 10 D.P.R. 309/1990 (escluse alcune operazioni)	
	Associazione per delinquere (art. 416, co. 1-5, c.p.)	Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti	I vertici aziendali si accordano al fine di commettere una serie di azioni volte ad ottenere illecitamente contributi pubblici
	Delitti in materia di armi (art. 407, co. 2, lett. a n. 5, c.p.p.)	Reato commesso da chiunque senza licenza dell'autorità fabbrica o introduce nello Stato o pone in vendita o cede a qualsiasi titolo armi da guerra o tipo guerra, o parti di esse, atte all'impiego, munizioni da guerra, esplosivi di ogni genere, aggressivi chimici o altri congegni micidiali, ovvero ne fa raccolta	
	Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.)	Il reato del pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sè o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa	
	Responsabilità del corruttore per l'esercizio della funzione (art. 321 c.p.)	Le pene stabilite nel primo comma dell'articolo 318, nell'articolo 319, nell'articolo 319-bis, nell'art. 319-ter, e nell'articolo 320 in relazione alle suddette ipotesi degli articoli 318 e 319, si applicano anche a chi dà o promette al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio il denaro od altra utilità.	Un dipendente della società promette una somma di denaro all'impiegato del Comune (che accetta) per accelerare una pratica
	Istigazione alla corruzione per l'esercizio della funzione (art. 322, co. 1 e 3, c.p.)	Il reato commesso da chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri	Un dipendente della società promette una somma di denaro all'impiegato del Comune (che non accetta) per accelerare una pratica

Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.)	Il reato commesso da chiunque, fuori dei casi di concorso nei reati di cui agli articoli 318 (vedi sopra), 319, 319-ter c.p.c e nei reati di corruzione di cui all'articolo 322-bis c.p. , sfruttando o vantando relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322-bis c.p. , indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità, come prezzo della propria mediazione illecita verso un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322-bis, ovvero per remunerarlo in relazione all'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri	Al fine di ottenere forniture a prezzi più vantaggiosi, la società promette al proprio fornitore l'aggiudicazione di una gara d'appalto indetta dal Comune – dietro indebita promessa di una somma di denaro – sfruttando le relazioni esistenti tra il Presidente del CdA della Società e il responsabile dell'ufficio gare del Comune stesso
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.)	Il reato commesso dal pubblico ufficiale, che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa	
Corruzione in atti giudiziari (se i fatti corrutivi sono commessi per favorire o danneggiare una parte processuale) (art. 319-ter, co. 1, c.p.)	Se i fatti indicati negli articoli 318 e 319 sono commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo	
Responsabilità del corruttore per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 321 c.p.)	Le pene stabilite nel primo comma dell'articolo 318, nell'articolo 319, nell'articolo 319-bis, nell'art. 319-ter, e nell'articolo 320 in relazione alle suddette ipotesi degli articoli 318 e 319, si applicano anche a chi dà o promette al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio il denaro od altra utilità.	Il Presidente della società consegna una somma di denaro ad un pubblico ufficiale perché soprassieda rispetto ad una sanzione che dovrebbe irrogare alla società
Istigazione alla corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 322, co. 2 e 4, c.p.)	Il reato commesso da chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti per indurre un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio ad omettere o a ritardare un atto del suo ufficio, ovvero a fare un atto contrario ai suoi doveri	Il Presidente del CdA offre una somma di denaro al pubblico ufficiale (che non accetta) affinché questi ometta di irrogare una sanzione amministrativa nei confronti della Società
Concussione (art. 317 c.p.)	Il reato del pubblico ufficiale che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità	

concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	<p>Corruzione aggravata per un atto contrario ai doveri d'ufficio se l'ente ha tratto rilevante profitto (art. 319 aggravato ai sensi dell'art. 319-bis c.p.)</p>	<p>La pena è aumentata se il fatto di cui all'articolo 319 ha per oggetto il conferimento di pubblici impieghi o stipendi o pensioni o la stipulazione di contratti nei quali sia interessata l'amministrazione alla quale il pubblico ufficiale appartiene nonché il pagamento o il rimborso di tributi</p>	<p>Il Presidente della società contribuente corrisponde al Direttore provinciale dell'Agenzia delle Entrate una somma di denaro affinché questi definisca la posizione della società con una definizione particolarmente favorevole a quest'ultima e non giustificata</p>
	<p>Corruzione in atti giudiziari (se taluno è ingiustamente condannato alla detenzione) (art. 319-ter, co. 2, c.p.)</p>	<p>Se i fatti indicati negli articoli 318 e 319 sono commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo, si applica la pena della reclusione da sei a dodici anni</p>	
	<p>Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.)</p>	<p>Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il reato del pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità</p>	
	<p>Responsabilità del corruttore per corruzione aggravata per atto contrario ai doveri di ufficio e per corruzione in atti giudiziari (art. 321 c.p.)</p>	<p>Le pene stabilite nel primo comma dell'articolo 318, nell'articolo 319, nell'articolo 319-bis, nell'art. 319-ter, e nell'articolo 320 in relazione alle suddette ipotesi degli articoli 318 e 319, si applicano anche a chi dà o promette al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio il denaro od altra utilità.</p>	<p>Un consulente della società consegna una somma di denaro al cancelliere di un Giudice (che accetta) designato per una causa di cui la società è parte, affinchè l'ausiliario accetti un atto presentato fuori termine retrodatandolo o il Presidente della società contribuente corrisponde al Direttore provinciale dell'Agenzia delle Entrate una somma di denaro affinché questi definisca la posizione della società con una definizione particolarmente favorevole a quest'ultima e non giustificata</p>

	Peculato (art. 314 c.p.), se il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione Europea	Il reato del pubblico ufficiale o dell'incaricato di un pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui , se ne appropriata,	Solo se il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione Europea
	Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.), se il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione Europea	Il reato commesso dal pubblico ufficiale o dall'incaricato di un pubblico servizio, il quale, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, giovandosi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità	Solo se il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione Europea
	Abuso di ufficio (art. 323 c.p.), se il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione Europea	Salvo che il fatto non costituisca un più grave reato, il reato del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di specifiche regole di condotta espressamente previste dalla legge o da atti aventi forza di legge e dalle quali non residuino margini di discrezionalità, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto	Solo se il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione Europea
	Falsificazione di monete, spendita ed introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.)	Il reato di :1) chiunque contraffà monete nazionali o straniere, aventi corso legale nello Stato o fuori; 2) chiunque altera in qualsiasi modo monete genuine, col dare ad esse l'apparenza di un valore superiore; 3) chiunque, non essendo concorso nella contraffazione o nell'alterazione, ma di concerto con chi l'ha eseguita ovvero con un intermediario, introduce nel territorio dello Stato o detiene o spende o mette altrimenti in circolazione monete contraffatte o alterate; 4) chiunque, al fine di metterle in circolazione, acquista o comunque riceve, da chi le ha falsificate, ovvero da un intermediario, monete contraffatte o alterate; 5) chi, legalmente autorizzato alla produzione, fabbrica indebitamente, abusando degli strumenti o dei materiali nella sua disponibilità, quantitativi di monete in eccesso rispetto alle prescrizioni.	Chi gestisce la cassa contanti della società, di concerto con il soggetto che ha fabbricato moneta contraffatta, la immette nella cassa societaria e, quindi, in circolazione
	Alterazione di monete (art. 454 c.p.)	Il reato di chiunque altera monete della qualità indicata nell'articolo precedente, scemandone in qualsiasi modo il valore, ovvero, rispetto alle monete in tal modo alterate, commette alcuno dei fatti indicati nei n. 3 e 4 del detto articolo	
	Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.)	Il reato di chiunque contraffà la carta filigranata che si adopera per la fabbricazione delle carte di pubblico credito o dei valori di bollo, ovvero acquista, detiene o aliena tale carta contraffatta,	
	Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.)	Il reato di chiunque fabbrica, acquista, detiene o aliena filigrane, programmi e dati informatici o strumenti destinati alla contraffazione o alterazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata	

Art. 25.bis d.lgs. 231/2001 - Falstà in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento	Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete false (art. 455 c.p.)	Il reato di chiunque, fuori dei casi preveduti dagli artt. 453 e 454 c.p. (vedi sopra) introduce nel territorio dello Stato, acquista o detiene monete contraffatte o alterate, al fine di metterle in circolazione, ovvero le spende o le mette altrimenti in circolazione	Chi gestisce la cassa contanti della società vi immette moneta contraffatta capitata casualmente in suo possesso, senza conoscerne la provenienza né agenda previo concerto con chi le ha contaffatte
	Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.)	Le disposizioni degli articoli 453, 455 e 457 c.p. (vedi sopra) si applicano anche alla contraffazione o alterazione di valori di bollo e alla introduzione nel territorio dello Stato, o all'acquisto, detenzione e messa in circolazione di valori di bollo contraffatti	
	Contraffazione, alterazione o uso di marchio segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni industriali (art. 473 c.p.)	Il reato commesso da chiunque, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, contraffà o altera marchi o segni distintivi, nazionali o esteri di prodotti industriali, ovvero chiunque, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali marchi o segni contraffatti o alterati	La Società, senza alcun coinvolgimento nella contraffazione, fa uso di un brevetto di cui è titolare altra impresa concorrente
	Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.)	Fuori dei casi di concorso nei reati previsti dall'art. 473 c.p. (vedi sopra), il reato di chiunque introduce nel territorio dello Stato, al fine di trarne profitto, prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati	
	Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.)	Il reato commesso da chiunque spende, o mette altrimenti in circolazione monete contraffatte o alterate, da lui ricevute in buona fede,	Chi gestisce la cassa contanti della società, pur rendendosi conto che alcune banconote ivi contenute sono contraffatte, le utilizza per cquisto di beni
	Uso di valori di bollo contraffatti o alterati ricevuti in buona fede (art. 464, co. 1, c.p.)	Il reato commesso da chiunque, non essendo concorso nella contraffazione o nell'alterazione, fa uso di valori di bollo contraffatti o alterati	
	Uso di valori di bollo contraffatti o alterati ricevuti in buona fede (art. 464, co. 2, c.p.)	Il reato commesso da chiunque, non essendo concorso nella contraffazione o nell'alterazione, fa uso di valori di bollo contraffatti o alterati, avendoli ricevuti in buona fede	
	Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.)	Il reato commesso da chiunque adopera violenza sulle cose ovvero mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di un'industria o di un commercio	Alcuni addetti della società danneggiano le attrezzature di altra impresa concorrente per rallentarne la produzione

Art. 25-bis.1 d.lgs. 231/2001 - Delitti contro l'industria e il commercio	Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.)	Il reato commesso da chiunque, nell'esercizio di un'attività commerciale, ovvero in uno spaccio aperto al pubblico, consegna all'acquirente una cosa mobile per un'altra, ovvero una cosa mobile, per origine, provenienza, qualità o quantità, diversa da quella dichiarata o pattuita	
	Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.)	Il reato commesso da chiunque pone in vendita o mette altrimenti in commercio come genuine sostanze alimentari non genuine	Reato che riguarda commercio di sostanze alimentari
	Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.)	Il reato commesso da chiunque pone in vendita o mette altrimenti in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi nazionali o esteri, atti a indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità dell'opera o del prodotto	
	Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-ter c.p.)	Salvo l'applicazione degli articoli 473 e 474 c.p.c il reato commesso da chiunque, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, fabbrica o adopera industrialmente oggetti o altri beni realizzati usurpando un titolo di proprietà industriale o in violazione dello stesso e chi, al fine di trarne profitto, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita, pone in vendita con offerta diretta ai consumatori o mette comunque in circolazione i beni predetti	
	Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.)	Il reato commesso da chiunque contraffà o comunque altera indicazioni geografiche o denominazioni di origine di prodotti agroalimentari e chi, al fine, di trarne profitto, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita, pone in vendita con offerta diretta ai consumatori o mette comunque in circolazione i medesimi prodotti con le indicazioni o denominazioni contraffatte	Reato che riguarda prodotti agroalimentari
	Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513-bis c.p.)	Il reato commesso da chiunque nell'esercizio di un'attività commerciale, industriale o comunque produttiva, compie atti di concorrenza con violenza o minaccia	I vertici societari minacciano gli omologhi di altra impresa cincorrente onde farli recedere da alcuni contratti in cui ai primi interessa subentrare
	Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.)	Il reato commesso da chiunque, ponendo in vendita o mettendo altrimenti in circolazione, sui mercati nazionali o esteri, prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati, cagiona un nocimento all'industria nazionale	Reato che cagiona nocimento a industria nazionale

	False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.)	Fuori dai casi previsti dall'art. 2622 c.c., il reato commesso da amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci e liquidatori, i quali, al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico, previste dalla legge, consapevolmente espongono fatti materiali rilevanti non rispondenti al vero ovvero omettono fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale la stessa appartiene, in modo concretamente idoneo ad indurre altri in errore	Il responsabile amministrativo, su indicazione del Presidente, gonfia alcuni valori di bilancio, alterando così in maniera rilevante il risultato economico, che risulterà così falsamente in attivo ((anziché in passivo))
	False comunicazioni sociali di lieve entità (art. 2621-bis c.c.)	I fatti di cui all'articolo 2621 c.c. (vedi sopra) di lieve entità, tenuto conto della natura e delle dimensioni della società e delle modalità o degli effetti della condotta	I
	Istigazione alla corruzione tra privati, limitatamente a fattispecie attiva (art. 2635-bis c.1 c.c.)	Il reato commesso da chiunque offre o promette denaro o altra utilità non dovuti agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, ai sindaci e ai liquidatori, di società o enti privati, nonché a chi svolge in essi un'attività lavorativa con l'esercizio di funzioni direttive, affinché compia od ometta un atto in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio o degli obblighi di fedeltà, soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata	
	Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.)	Gli amministratori che, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, effettuano riduzioni del capitale sociale o fusioni con altra società o scissioni, cagionando danno ai creditori	I componenti del CdA deliberano una riduzione di capitale sociale e la eseguono senza attendere i termini di legge previsti per l'eventuale opposizione dei creditori che ne risultano così danneggiati
	Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.)	I liquidatori che, ripartendo i beni sociali tra i soci prima del pagamento dei creditori sociali o dell'accantonamento delle somme necessario a soddisfarli, cagionano danno ai creditori	Reato che riguarda società in liquidazione
	Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.)	Chiunque, con atti simulati o fraudolenti, determina la maggioranza in assemblea, allo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto	

False comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622, c.c.)	<p>Gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori di società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di altro Paese dell'Unione europea, i quali, al fine di conseguire per se' o per altri un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico consapevolmente espongono fatti materiali non rispondenti al vero ovvero omettono fatti materiali rilevanti la cui comunicazione e' imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale la stessa appartiene, in modo concretamente idoneo ad indurre altri in errore</p>	Reato che riguarda società quotate
Falso prospetto (v. art. 173-bis T.U.F. che ha sostituito l'abrogato art. 2623 c.c.) non richiamato - inapplicabile		
Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.)	<p>Salvo che il fatto non costituisca più grave reato, il reato commesso da gli amministratori che ripartiscono utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero che ripartiscono riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite</p>	Gli amministratori distribuiscono utili ai soci anziché utilizzare ricostituire le riserve istituzionali ntaccate da perdite
Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni dei responsabili della revisione legale (abrogato art. 2624 c.c., cfr. ora art. 27 c. 2, d.lgs. 39/2010) - non richiamato - inapplicabile		
Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, co. 1 e 2, c.c.)	<p>Il reato commesso da amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci e liquidatori di società o enti e altri soggetti sottoposti per legge alle autorità pubbliche di vigilanza, o tenuti ad obblighi nei loro confronti, i quali nelle comunicazioni alle predette autorità previste in base alla legge, al fine di ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza, espongono fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazioni, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dei sottoposti alla vigilanza ovvero, allo stesso fine, occultano con altri mezzi fraudolenti, in tutto o in parte fatti che avrebbero dovuto comunicare, concernenti la situazione medesima. Gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori di società, o enti e gli altri soggetti sottoposti per legge alle autorità pubbliche di vigilanza o tenuti ad obblighi nei loro confronti, i quali, in qualsiasi forma, anche omettendo le comunicazioni dovute alle predette autorità, consapevolmente ne ostacolano le funzioni</p>	Reato che riguarda soggetti sottoposti a pubblica vigilanza

Art. 25-ter d.lgs. 231/2001 - Reati societari

Impedito controllo che causa danno ai soci (art. 2625, co. 2, c.c.)	Il reato commesso dagli amministratori che, occultando documenti o con altri idonei artifici, impediscono o comunque ostacolano lo svolgimento delle attività di controllo legalmente attribuite ai soci o ad altri organi sociali	
Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.)	Il reato commesso dagli amministratori che, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, restituiscono, anche simulatamente, i conferimenti ai soci o li liberano dall'obbligo di eseguirli	Gli amministratori appostano a bilancio il versamento dei dieci decimi del capitale sociale (non effettuato)
Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.)	Il reato commesso dagli amministratori che, fuori dei casi consentiti dalla legge, acquistano o sottoscrivono azioni o quote sociali, cagionando una lesione all'integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge	Gli amministratori sottoscrivono quote sociali al di fuori dei casi consentiti dalla legge, cagionando così una lesione all'integrità del capitale sociale
Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.)	Il reato commesso dagli amministratori e dai soci conferenti che, anche in parte, formano od aumentano fittizialmente il capitale sociale mediante attribuzioni di azioni o quote in misura complessivamente superiore all'ammontare del capitale sociale, sottoscrizione reciproca di azioni o quote, sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura o di crediti ovvero del patrimonio della società nel caso di trasformazione	Gli amministratori sopravvalutano i beni conferiti dal socio facendo risultare un capitale sociale maggiore rispetto a quello effettivo
Aggiattaggio (art. 2637 c.c.)	Il reato commesso da chiunque diffonde notizie false, ovvero pone in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari non quotati o per i quali non è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato, ovvero ad incidere in modo significativo sull'affidamento che il pubblico ripone nella stabilità patrimoniale di banche o di gruppi bancari	È un reato commissibile da chiunque e si realizza alterando il mercato finanziario mediante la diffusione di notizie false o tramite altri artifici
Omessa comunicazione del conflitto di interessi (art. 2629-bis c.c.)	I reato commesso dall'amministratore o dal componente del consiglio di gestione di una società con titoli quotati in mercati regolamentati italiani o di altro Stato dell'Unione europea o diffusi tra il pubblico in misura rilevante che viola gli obblighi previsti dall'articolo 2391 c.c.	Riguarda società con titoli quotati

	Corruzione tra privati limitatamente alla condotta di corruzione attiva (art. 2635, co. 3, c.c.)	Il reato commesso da chi, anche per interposta persona, offre, promette o da' denaro o altra utilità non dovuti alle persone , gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, di società o enti privati per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà	Il Presidente del CdA della società promette al responsabile commerciale di un cliente, del denaro affinchè proceda ad affidare il contratto alla società stessa seppur la relativa offerta sia meno vantaggiosa di altre
Art. 25-quater d.lgs. 231/2001 - Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico	<p>Delitti con finalità di terrorismo o di eversione previsti dal codice penale o da leggi speciali puniti con la reclusione inferiore a 10 anni</p> <p>Delitti con finalità di terrorismo o di eversione previsti dal codice penale o da leggi speciali puniti con la reclusione non inferiore a 10 anni o con l'ergastolo</p>	<p>Delitti con finalità di terrorismo o di eversione previsti dal codice penale o da leggi speciali puniti con la reclusione inferiore a 10 anni</p> <p>Delitti con finalità di terrorismo o di eversione previsti dal codice penale o da leggi speciali puniti con la reclusione non inferiore a 10 anni o con l'ergastolo</p>	<p>Il reato commesso da chiunque, in assenza di esigenze terapeutiche, cagiona una mutilazione degli organi genitali femminili</p> <p>Il reato commesso da chiunque favorisce, sfrutta, gestisce, organizza o controlla la prostituzione di una persona di età inferiore agli anni diciotto, ovvero altrimenti ne trae profitto</p>
Art. 25-quater.1 d.lgs. 231/2001 - Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	<p>Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (583-bis c.p.)</p> <p>Atti sessuali con minore di età compresa tra i quattordici e i diciotto anni, in cambio di denaro o altro corrispettivo (art. 600-bis, co. 2, c.p.)</p> <p>Pornografia minorile – Offerta o diffusione di materiale pedopornografico, anche per via telematica (art. 600-ter, co. 3 e 4 c.p.)</p>	<p>Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (583-bis c.p.)</p> <p>Atti sessuali con minore di età compresa tra i quattordici e i diciotto anni, in cambio di denaro o altro corrispettivo (art. 600-bis, co. 2, c.p.)</p> <p>Pornografia minorile – Offerta o diffusione di materiale pedopornografico, anche per via telematica (art. 600-ter, co. 3 e 4 c.p.)</p>	<p>Il reato commesso da chiunque, in assenza di esigenze terapeutiche, cagiona una mutilazione degli organi genitali femminili</p> <p>Il reato commesso da chiunque favorisce, sfrutta, gestisce, organizza o controlla la prostituzione di una persona di età inferiore agli anni diciotto, ovvero altrimenti ne trae profitto</p> <p>Il reato commesso da chiunque, al di fuori delle ipotesi di cui al primo e al secondo comma, con qualsiasi mezzo, anche per via telematica, distribuisce, divulgla, diffonde o pubblicizza il materiale pornografico di cui al primo comma, ovvero distribuisce o divulgla notizie o informazioni finalizzate all'adescamento o allo sfruttamento sessuale di minori degli anni diciotto. Chiunque, al di fuori delle ipotesi di cui ai commi primo, secondo e terzo, offre o cede ad altri, anche a titolo gratuito, il materiale pornografico di cui al primo comma</p>
	<p>Detenzione o accesso a materiale pedopornografico (art. 600-quater c.p.)</p> <p>Adescamento di minorenni (art. 609-undecies c.p.)</p> <p>Prostitutione minorile (art. 600-bis, co. 1, c.p.)</p>	<p>Detenzione o accesso a materiale pedopornografico (art. 600-quater c.p.)</p> <p>Adescamento di minorenni (art. 609-undecies c.p.)</p> <p>Prostitutione minorile (art. 600-bis, co. 1, c.p.)</p>	<p>Il reato commesso da chiunque, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 600-ter c.p. (vedi sopra), consapevolmente si procura o detiene materiale pornografico realizzato utilizzando minori degli anni diciotto</p> <p>Il reato commesso da chiunque, allo scopo di commettere i reati di cui agli articoli 600, 600-bis, 600-ter e 600-quater c.p. (vedi sopra), anche se relativi al materiale pornografico di cui all'articolo 600-quater.1, 600-quinquies, 609-bis, 609-quater, 609-quinquies e 609-octies c.p., adesca un minore di anni sedici</p> <p>Il reato commesso da chiunque recluta o induce alla prostituzione una persona di età inferiore agli anni diciotto; favorisce, sfrutta, gestisce, organizza o controlla la prostituzione di una persona di età inferiore agli anni diciotto, ovvero altrimenti ne trae profitto</p>

Art. 25-quinquies d.lgs. 231/2001 - Delitti contro la personalità individuale	Pornografia minorile - Reclutamento o utilizzo di minore per spettacoli pornografici e distribuzione di materiale pedopornografico, anche virtuale (art. 600-ter, co. 1 e 2, c.p.)	Il reato commesso da chiunque, utilizzando minori di anni diciotto, realizza esibizioni o spettacoli pornografici ovvero produce materiale pornografico; recluta o induce minori di anni diciotto a partecipare a esibizioni o spettacoli pornografici ovvero dai suddetti spettacoli trae altriimenti profitto. Chi fa commercio del materiale pornografico di cui al primo comma	
	Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600 quinque c.p.)	Il reato commesso da chiunque organizza o propaganda viaggi finalizzati alla fruizione di attività di prostituzione a danno di minori o comunque comprendenti tale attività	
	Riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù (art. 600 c.p.)	Il reato commesso da chiunque esercita su una persona poteri corrispondenti a quelli del diritto di proprietà ovvero chiunque riduce o mantiene una persona in uno stato di soggezione continuativa, costringendola a prestazioni lavorative o sessuali ovvero all'accattonaggio o comunque al compimento di attività illecite che ne comportino lo sfruttamento ovvero a sottoporsi al prelievo di organi	
	Tratta di persone (art. 601 c.p.)	Il reato commesso da chiunque recluta, introduce nel territorio dello Stato, trasferisce anche al di fuori di esso, trasporta, cede l'autorità sulla persona, ospita una o più persone che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 600 c.p. (vedi sopra), al fine di indurle o costringerle a prestazioni lavorative, sessuali ovvero all'accattonaggio o comunque al compimento di attività illecite che ne comportano lo sfruttamento o a sottoporsi al prelievo di organi	
	Acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.)	Il reato commesso da chiunque, fuori dei casi indicati nell'articolo 601 c.p. (vedi sopra), acquista o aliena o cede una persona che si trova in una delle condizioni di cui all'articolo 600 c.p. (vedi sopra)	
	Intermediazione illecita e sfruttamento di lavoro (art. 603-bis c.p.)	<p>Il reato commesso da chiunque:</p> <p>1) recluta manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori;</p> <p>2) utilizza, assume o impiega manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione di cui al numero 1), sottponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno.</p>	<p>La società - datore di lavoro costringe i propri dipendenti, approfittando del loro stato di bisogno, a lavorare quotidianamente ben oltre il normale orario di lavoro, senza corrispondere alcuna maggiorazione</p>

Art. 25-sexies d.lgs. 231/2001 - Abusi di mercato	Abuso o comunicazione illecita di informazioni privilegiate, raccomandazione o induzione di altri alla commissione di abuso di informazioni privilegiate (art. 184 d.lgs. 58/1998 TU intermediazione finanziaria)	<p>Il reato commesso da chiunque, essendo in possesso di informazioni privilegiate in ragione della sua qualità di membro di organi di amministrazione, direzione o controllo dell'emittente, della partecipazione al capitale dell'emittente ovvero dell'esercizio di un'attività lavorativa, di una professione o di una funzione, anche pubblica, o di un ufficio: a) acquista, vende o compie altre operazioni, direttamente o indirettamente, per conto proprio o per conto di terzi, su strumenti finanziari utilizzando le informazioni medesime; b) comunica tali informazioni ad altri, al di fuori del normale esercizio del lavoro, della professione, della funzione o dell'ufficio o di un sondaggio di mercato effettuato ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014; c) raccomanda o induce altri, sulla base di tali informazioni, al compimento di taluna delle operazioni indicate nella lettera a)</p>	
	Manipolazione del mercato (art. 185 d.lgs. 58/1998 TU intermediazione finanziaria)	<p>Il reato commesso da chiunque diffonde notizie false o pone in essere operazioni simulate o altri artifizi concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari</p>	
Art. 25-septies d.lgs. 231/2001 - Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Omicidio colposo commesso con violazione dell'articolo 55, co. 2, d.lgs. 81/2008 (art. 589 c.p.)	<p>Omicidio colposo commesso con inosservanza degli obblighi non delegabili del datore di lavoro (valutazione dei rischi, predisposizione del relativo documento e nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione) nelle aziende e nei settori ad alta esposizione</p>	
	Omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 589 c.p.)	<p>Omoicidio coolposo commesso con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro</p>	<p>Il datore di lavoro non predispone gli opportuni dispositivi anti-incendio e si verifica un incendio nel quale un dipendente muore</p>
	Lesioni personali colpose commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 590, co. 3, c.p.)	<p>Lesioni personali colpose gravi commesse con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro</p>	<p>Il datore di lavoro omette di consegnare al dipendente i DPI e in conseguenza di ciò si verifica un incidente in cui il dipendente riporta lesioni gravi</p>

Art. 25-octies d.lgs. 231/2001 - Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio	Ricettazione (art. 648 c.p.)	Reato commesso da chi, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque si intromette nel farle acquistare, ricevere od occultare	Il responsabile acquisti della società compra beni con un corrispettivo molto inferiore rispetto a quello "di mercato", con la consapevolezza della provenienza delittuosa
	Riciclaggio (art. 648-bis c.p.)	Fuori dei casi di concorso, il reato di chiunque sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto, ovvero compie in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa	La società utilizza per pagare un fornitore denaro proveniente da attività illecita commessa da un terzo al fine di far disperdere le tracce della provenienza delittuosa del denaro
	Impiego di denaro beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.)	Il reato commesso da chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato e dei casi previsti dagli articoli 648 e 648-bis c.p., impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto	La società investe nel mercato finanziario denaro di provenienza delittuosa
	Autoriciclaggio (art. 648-ter.1, c.p.)	Il reato commesso da chiunque, avendo commesso o concorso a commettere un delitto, impiega, sostituisce, trasferisce, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa	La società investe in attività finanziarie il denaro risparmiato a seguito della commissione di reati tributari
Art. 25-octies.1 d.lgs. 231/2001 - Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti	Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (493 ter c.p.)	Il reato di chiunque al fine di trarne profitto per sé o per altri, indebitamente utilizza, non essendone titolare, carte di credito o di pagamento, ovvero qualsiasi altro documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi o comunque ogni altro strumento di pagamento diverso dai contanti	Reati che riguardano la gestione degli strumenti di pagamento e dei movimenti monetari (ad es. vendite online o quelle effettuate tramite i punti vendita che utilizzano dispositivi elettronici che consentono di effettuare pagamenti mediante moneta elettronica, carte di credito, di
	Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-quater c.p.)	Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il reato di chiunque, al fine di farne uso o di consentirne ad altri l'uso nella commissione di reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti, produce, importa, esporta, vende, trasporta, distribuisce, mette a disposizione o in qualsiasi modo procura a sé o a altri apparecchiature, dispositivi o programmi informatici che, per caratteristiche tecnico-costruttive o di progettazione, sono costruiti principalmente per commettere tali reati, o sono specificamente adattati al medesimo scopo	

	Frode informatica con realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale (640 ter cp)	Il reato commesso da chiunque, alterando in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno	debito o prepagate, oppure i POS)
Art. 25-novies d.lgs. 231/2001 - Delitti in materia di violazione del diritto d'autore	Protezione penale dei diritti di utilizzazione economica e morale di opera dell'ingegno (art. 171, co. 1, lett. a-bis e co. 3, l. 633/1941)	Il reato commesso da chiunque, senza averne diritto, a qualsiasi scopo e in qualsiasi forma mette a disposizione del pubblico, immettendola in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, un'opera dell'ingegno protetta, o parte di essa (nonché reato come sopra un'opera altrui non destinata alla pubblicità ovvero con usurpazione della paternità dell'opera, ovvero con deformazione, mutilazione o altra modifica dell'opera medesima, qualora ne risulti offesa all'onere od alla reputazione dell'autore)	
	Tutela penale del software e delle banche dati (art. 171-bis l. 633/1941)	Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori	La società duplica un pacchetto di software di cui è già in possesso per evitare ulteriori esborso di denaro o scarica da internet un software con licenza senza pagare il dovuto
	Tutela penale delle opere audiovisive (art. 171-ter l. 633/1941)	Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa	
	Responsabilità penale relativa ai supporti (art. 171-septies l. 633/1941)	Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno per la loro univoca identificazione o falsa dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi derivanti dalla normativa sul diritto di autore	

	Responsabilità penale relativa a trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato (art. 171-octies l. 633/1941)	Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale	
Art. 25-decies d.lgs. 231/2001 - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.)	Il reato commesso da chiunque, con violenza o minaccia, o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, induce a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere davanti alla autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, quando questa ha la facoltà di non rispondere	La società offre denaro ad un dipendente o a un consulente chiamato a testimoniare in un causa civile di cui la società parte affinché costui renda dichiarazioni false a favore della società stessa
	Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727-bis c.p.)	Il reato commesso da chiunque, fuori dai casi consentiti, uccide, cattura o detiene esemplari appartenenti ad una specie animale selvatica protetta o da chiunque, fuori dai casi consentiti, distrugge, preleva o detiene esemplari appartenenti ad una specie vegetale selvatica protetta	
	Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (art. 733-bis c.p.)	Reato commesso da chiunque, fuori dai casi consentiti, distrugge un habitat all'interno di un sito protetto o comunque lo deteriora compromettendone lo stato di conservazione	
	Inquinamento ambientale (art. 452-bis c.p.)	Reato commesso da chiunque abusivamente cagiona una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili: 1) delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo; 2) di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna.	
	Reati in materia di scarichi di acque reflue industriali (art. 137 d.lgs. 152/2006)	Reato commesso da chiunque apra o comunque effettui nuovi scarichi di acque reflue industriali, senza autorizzazione, oppure continui ad effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata sospesa o revocata	
	Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452-quaterdecies c.p.)	Reato commesso da chiunque, al fine di conseguire un ingiusto profitto, con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, cede, riceve, trasporta, esporta, importa, o comunque gestisce abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti	
	Reati in materia di gestione non autorizzata di rifiuti (art. 256 d.lgs. 152/2006)	Il reato commesso da chiunque effettua una attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione	La società smaltisce sistematicamente sotterrando rifiuti speciali (es. toner per stampa esauriti) anziché affidarne lo smaltimento a soggetto autorizzato,

Art. 25-undecies d.lgs. 231/2001 - Reati ambientali

Reati in materia di bonifica dei siti (art. 257 d.lgs. 152/2006)	Il reato commesso da chiunque cagiona l'inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio	
Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (art. 258 d.lgs. 152/2006)	Il reato è commesso da chi essendovi tenuto ommette le comunicazioni obbligatorie, omette di tenere in maniera completa il registro carico e scarico o effettua trasporto di rifiuti senza l'esatta compilazione del prescritto formulario	La società conferisce ad un soggetto autorizzato esclusivamente allo smaltimento di rifiuti non pericolosi, lo smaltimento di rifiuti pericolosi, predisponendo certificati di analisi falsi cpn risparmio di costi
Traffico illecito di rifiuti (art. 259 d.lgs. 152/2006)	Il reato commesso da chiunque effettua una spedizione di rifiuti costituente traffico illecito ai sensi dell'articolo 26 del regolamento (CEE) 1° febbraio 1993, n. 259, o effettua una spedizione di rifiuti elencati nell'Allegato II del citato regolamento in violazione dell'articolo 1, comma 3, lettere a), b), c) e d), del regolamento stesso	
Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (art. 260-bis d.lgs. 152/2006)	False indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti; inserimento nel SISTRI di un certificato di analisi dei rifiuti falso; omissione o fraudolenta alterazione della copia cartacea della scheda SISTRI - area movimentazione nel trasporto di rifiuti	
Reati in materia di tutela di specie animali e vegetali in via di estinzione (l. 150/1992)	Reati commessi in violazione della normativa di tutela di spese in via di estinzione	
Reati in materia di ozono e atmosfera (art. 3, co. 6, l. 549/1993)	Reati commessi da chiunque viola le disposizioni di tutela in materia di ozono e atmosfera	
Reati in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera (art. 279, co. 5, d.lgs. 152/2006)	Chi, nell'esercizio di uno stabilimento, viola i valori limite di emissione o le prescrizioni stabiliti dall'autorizzazione, dagli Allegati I, II, III o V alla parte quinta del citato decreto, dai piani e dai programmi o dalla normativa di cui all'articolo 271 o le prescrizioni altrimenti imposte dall'autorità competente ai sensi del presente titolo	
Inquinamento colposo provocato dalle navi (art. 9, co. 1, d.lgs. 202/2007)	Reato di inquinamento colposo commesso dal Comandante di una nave, battente qualsiasi bandiera, nonché dai membri dell'equipaggio, dal proprietario e dall'armatore della nave, nel caso in cui la violazione sia avvenuta con la loro cooperazione	
Inquinamento doloso provocato dalle navi o inquinamento colposo aggravato dalla determinazione di danni permanenti o comunque di rilevante gravità alle acque (art. 8, co. 1, e 9, co. 2, d.lgs. 202/2007)	Reato di inquinamento doloso commesso da Comandante di una nave, battente qualsiasi bandiera, nonché dai membri dell'equipaggio, dal proprietario e dall'armatore della nave, nel caso in cui la violazione sia avvenuta con la loro cooperazione,	

	Inquinamento doloso aggravato dalla determinazione di danni permanenti o comunque di rilevante gravità alle acque (art. 8, co. 2, d.lgs. 202/2007)	Reato di cui sopra che causa danni permanenti o, comunque, di particolare gravità, alla qualità delle acque, a specie animali o vegetali o a parti di queste,	
	Delitti colposi contro l'ambiente (art. 452-quinquies c.p.)	Disastro ambientale ed inquinamento ambientale colposo	Fuoriuscita accidentale di fumi tossici che provoca una compromissione significativa e misurabile dell'aria circostante
	Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452-sexies c.p.)	Reato di chiunque abusivamente cede, acquista, riceve, trasporta, importa, esporta, procura ad altri, detiene, trasferisce, abbandona o si disfa illegittimamente di materiale ad alta radioattività	
	Delitti associativi aggravati (art. 452-octies c.p.)	Quando l'associazione di cui all'articolo 416 c.p. (associazione a delinquere) è diretta, in via esclusiva o concorrente, allo scopo di commettere taluno dei delitti previsti dal presente titolo	
	Disastro ambientale (art. 452-quater c.p.)	Reato commesso da chiunque abusivamente cagiona un disastro ambientale. Costituiscono disastro ambientale alternativamente: 1) l'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema; 2) l'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali; 3) l'offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero delle persone offese o esposte a pericolo	
Art. 25-duodecies d.lgs. 231/2001 - Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	Occupazione di lavoratori stranieri privi di permesso di soggiorno o con permesso di soggiorno scaduto, revocato e annullato, aggravata dal numero superiore a tre, dalla minore età, dalla sottoposizione a condizioni lavorative di particolare sfruttamento (art. 22, co. 12-bis, d.lgs. 286/1998)	Occupazione di lavoratori stranieri senza pds o con pds scaduto revocato o annullato se: a) i lavoratori occupati sono in numero superiore a tre; b) i lavoratori occupati sono minori in età non lavorativa; c) i lavoratori occupati sono sottoposti alle altre condizioni lavorative di particolare sfruttamento di cui al terzo comma dell'articolo 603-bis del codice penale	La società assume alle sue dipendenze lavoratori stranieri (in numero superiore a 3) senza pds
	Procurato ingresso illecito (art. 12, co. 3, 3-bis, 3-ter, d.lgs. 286/1998)	Il reato commesso da chiunque, in violazione delle disposizioni del presente testo unico, promuove, dirige, organizza, finanzia o effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente	
	Favoreggiamento della permanenza clandestina (art. 12, co. 5, d.lgs. 286/1998)	Il reato commesso da chiunque, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero o nell'ambito delle attività punite a norma del presente articolo, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato in violazione delle norme del presente testo unico	

Art. 25-terdecies d.lgs. 231/2001 - Razzismo e xenofobia	Propaganda e istigazione/incitamento a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa (art. 604 bis c.p.)	Propaganda ovvero l'istigazione e l'incitamento a delinquere per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi	La propaganda ovvero l'istigazione e l'incitamento, commessi in modo che derivi concreto pericolo di diffusione, devono fondersi sulla negazione, sulla minimizzazione in modo grave o sull'apologia della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra,
Art. 25-quaterdecies d.lgs. 231/2001 - Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati	Frode in competizioni sportive (art. 1 L. 401/89)	Il reato commesso da chiunque offre o promette denaro o altra utilità o vantaggio a taluno dei partecipanti ad una competizione sportiva organizzata dalle federazioni riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dall'Unione italiana per l'incremento delle razze equine (UNIRE) o da altri enti sportivi riconosciuti dallo Stato e dalle associazioni ad essi aderenti, al fine di raggiungere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento della competizione, ovvero compie altri atti fraudolenti volti al medesimo scopo	
	Esercizio abusivo di attività di gioco o di scommessa (art. 4 L. 401/89)	Reato commesso da chiunque esercita abusivamente l'organizzazione del gioco del lotto o di scommesse o di concorsi pronostici che la legge riserva allo Stato o ad altro ente concessionario	
	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti che determinano un passivo fittizio uguale o superiore a centomila euro (art. 2, co. 1 del d.lgs. n. 74/2000)	Reato commesso da chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, indica in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi passivi fittizi.	Il legale rappresentante presenta la dichiarazione fiscale della società comprendente costi derivanti da fatture passive che non corrispondono ad effettive prestazioni
	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti che determinano un passivo fittizio inferiore a centomila euro (art. 2, co. 2-bis del d.lgs. n. 74/2000)	Reato commesso da chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, indica in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi passivi fittizi, se l'ammontare degli elementi passivi fittizi è inferiore a euro centomila	

Art. 25-quinquiesdecies d.lgs. 231/2001 - Reati tributari	Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 del d.lgs. n. 74/2000)	Fuori dai casi di cui sopra, il reato commesso da chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria, indica in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi, quando, congiuntamente: a) l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, a euro trentamila; b) l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi fittizi, è superiore al cinque per cento dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione, o comunque, è superiore a euro un milione cinquecentomila, ovvero qualora l'ammontare complessivo dei crediti e delle ritenute fittizie in diminuzione dell'imposta, è superiore al cinque per cento dell'ammontare dell'imposta medesima o comunque a euro trentamila.	Il legale rappresentante sostiene costi per un bene destinato in parte all'attività d'impresa ed in parte ad uso privato e fa indicare nelle fatture relative a tali servizi come unico committente la società stessa imputando così tutti i relativi costi nella contabilità aziendale
	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti per importi uguali o superiori a centomila euro (art. 8, co. 1 del d.lgs. n. 74/2000)	Il reato commesso da chiunque, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, emette o rilascia fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	Il legale rappresentante della società, al fine di consentire ad un cliente l'evasione dell'IVA, emette fatture attive relative a prestazioni mai effettuate a suo favore
	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti per importi inferiori a centomila euro (art. 8, co. 2-bis del d.lgs. n. 74/2000)	Il reato commesso da chiunque, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, emette o rilascia fatture o altri documenti per operazioni inesistenti se l'importo non rispondente al vero indicato nelle fatture o nei documenti, per periodo d'imposta, è inferiore a euro centomila	
	Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 del d.lgs. n. 74/2000)	Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il reato commesso da chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, ovvero di consentire l'evasione a terzi, occulta o distrugge in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari	Il legale rappresentante della società, al fine di evadere l'IVA, distrugge le scritture contabili obbligatorie, in modo tale da non consentire la ricostruzione del volume di affari

	Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 del d.lgs. n. 74/2000)	Il reato commesso da chiunque, al fine di sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte di ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila, aliena simulatamente o compie altri atti fraudolenti sui propri o su altri beni idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva	Il legale rappresentante della società, al fine di sottrarla al pagamento delle imposte e alla riscossione coattiva conseguente al mancato pagamento, compie più operazioni di cessioni di aziende e di scissioni societarie simulate
	Dichiarazione infedele in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere (art. 4 del d. lgs. 74/2000)	Reato commesso nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro	Reati che costituiscono presupposto per responsabilità amministrativa degli enti se commessi nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo
	Omessa dichiarazione in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere (art. 5 del d. lgs. 74/2000)	Reato commesso nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro	
	Indebita compensazione in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere (art. 10 quater del d. lgs. 74/2000)	Reato commesso nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro	

<p>Art. 25-sexiesdecies d. lgs. 231/2001 - Contrabbando</p>	<p>Contrabbando (DPR 23 gennaio 1973, n. 43)</p>	<p>Contrabbando nel movimento delle merci attraverso i confini di terra e gli spazi doganali (art. 282 DPR n. 43/1973) Contrabbando nel movimento delle merci nei laghi di confine (art. 283 DPR n. 43/1973) Contrabbando nel movimento marittimo delle merci (art. 284 DPR n. 43/1973) Contrabbando nel movimento delle merci per via aerea (art. 285 DPR n. 43/1973) Contrabbando nelle zone extra-doganali (art. 286 DPR n. 43/1973) Contrabbando per indebito uso di merci importate con agevolazioni doganali (art. 287 DPR n. 43/1973) Contrabbando nei depositi doganali (art. 288 DPR n. 43/1973) Contrabbando nel cabotaggio e nella circolazione (art. 289 DPR n. 43/1973) Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti (art. 290 DPR n. 43/1973) Contrabbando nell'importazione od esportazione temporanea (art. 291 DPR n. 43/1973) Contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-bis DPR n. 43/1973) Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-ter DPR n. 43/1973) Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater DPR n. 43/1973) Altri casi di contrabbando (art. 292 DPR n. 43/1973) Circostanze aggravanti del contrabbando (art. 295 DPR n. 43/1973)</p>	<p>Differenti fattispecie di sottrazione di merci al pagamento dei diritti di confine</p>
	<p>Appropriazione indebita di beni culturali (518 ter cp)</p>	<p>Il reato commesso da chiunque per procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto si approprià di un bene culturale altrui di cui abbia a qualsiasi titolo il possesso</p>	
	<p>Importazione illecita di beni culturali (518 decies cp)</p>	<p>Il reato commesso da chiunque fuori dei casi di concorso nei reati previsti dagli articoli 518-quater 518-quinquies 518-sexies e 518-septies importa beni culturali provenienti da delitto ovvero rinvenuti a seguito di ricerche svolte senza autorizzazione ove prevista dall'ordinamento dello Stato in cui il rinvenimento ha avuto luogo ovvero esportati da un altro Stato in violazione della legge in materia di protezione del patrimonio culturale di quello Stato</p>	

**Art. 25-septiesdecies d.lgs. 231/2001 - Delitti
contro il patrimonio culturale**

	Uscita o esportazione illecite di beni culturali (518 undecies cp)	Il reato commesso da chiunque trasferisce all'estero beni culturali cose di interesse artistico storico archeologico etnoantropologico bibliografico documentale o archivistico o altre cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela ai sensi della normativa sui beni culturali senza attestato di libera circolazione o licenza di esportazione; chiunque non fa rientrare nel territorio nazionale alla scadenza del termine beni culturali cose di interesse artistico storico archeologico etnoantropologico bibliografico documentale o archivistico o altre cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela ai sensi della normativa sui beni culturali per i quali siano state autorizzate l'uscita o l'esportazione temporanee nonché nei confronti di chiunque rende dichiarazioni mendaci al fine di comprovare al competente ufficio di esportazione ai sensi di legge la non assoggettabilità di cose di interesse culturale ad autorizzazione all'uscita dal territorio nazionale	
	Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici (518 duodecies cp)	Il reato di chiunque distrugge disperde deteriora o rende in tutto o in parte inservibili o non fruibili beni culturali o paesaggistici propri o altri o deturpa o imbratta beni culturali o paesaggistici propri o altri ovvero destina beni culturali a un uso incompatibile con il loro carattere storico o artistico ovvero pregiudizievole per la loro conservazione o integrità	
	Contraffazione di opere d'arte (518 quaterdecies cp)	Il reato commesso da: 1) chiunque, al fine di trarne profitto, contraffà, altera o riproduce un'opera di pittura, scultura o grafica ovvero un oggetto di antichità o di interesse storico o archeologico; 2) chiunque, anche senza aver concorso nella contraffazione, alterazione o riproduzione, pone in commercio, detiene per farne commercio, introduce a questo fine nel territorio dello Stato o comunque pone in circolazione, come autentici, esemplari contraffatti, alterati o riprodotti di opere di pittura, scultura o grafica, di oggetti di antichità o di oggetti di interesse storico o archeologico; 3) chiunque, conoscendone la falsità, autentica opere od oggetti indicati ai numeri 1) e 2) contraffatti, alterati o riprodotti; 4) chiunque, mediante altre dichiarazioni, perizie, pubblicazioni, apposizione di timbri o etichette o con qualsiasi altro mezzo, accredita o contribuisce ad accreditare, conoscendone la falsità, come autentici opere od oggetti indicati ai numeri 1) e 2) contraffatti, alterati o riprodotti.	
	Furto di beni culturali (518 bis cp)	Il reato commesso da chiunque si impossessa di un bene culturale mobile altrui, sottraendolo a chi lo detiene, al fine di trarne profitto, per sé o per altri, o si impossessa di beni culturali appartenenti allo Stato, in quanto rinvenuti nel sottosuolo o nei fondali marini	

	Ricettazione di beni culturali (518 quater cp)	Fuori dei casi di concorso, il reato commesso da chi, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta beni culturali provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque si intromette nel farli acquistare, ricevere od occultare	
	Falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali (518 octies cp)	Il reato commesso da chiunque forma, in tutto o in parte, una scrittura privata falsa o, in tutto o in parte, altera, distrugge, sopprime od occulta una scrittura privata vera, in relazione a beni culturali mobili, al fine di farne apparire lecita la provenienza	
	Violazioni in materia di alienazione di beni culturali (518 novies cp)	Il reato commesso da chiunque forma, in tutto o in parte, una scrittura privata falsa o, in tutto o in parte, altera, distrugge, sopprime od occulta una scrittura privata vera, in relazione a beni culturali mobili, al fine di farne apparire lecita la provenienza	
Art. 25-duodevices d.lgs. 231/2001 - Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici	Illecita detenzione di beni culturali (518-sexies cp)	Fuori dei casi di concorso, il reato di chiunque sostituisce o trasferisce beni culturali provenienti da delitto non colposo, ovvero compie in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa	
	Devastazione e saccheggio beni culturali e paesaggistici (518-terdecies cp)	Il reato commesso da chiunque, fuori dei casi previsti dall'articolo 285, commette fatti di devastazione o di saccheggio aventi ad oggetto beni culturali o paesaggistici ovvero istituti e luoghi della cultura	
Art. 10 L. 146/2006 - Reati transnazionali	Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)	Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti, coloro che promuovono o costituiscono od organizzano l'associazione	Reati che costituiscono presupposto per la responsabilità amministrativa degli enti se commessi in modalità transnazionale
	Associazione di tipo mafioso, anche straniera (art. 416-bis c.p.)	L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgano della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri, ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali. Chiunque fa parte di un'associazione di tipo mafioso formata da tre o più persone e coloro che promuovono, dirigono o organizzano l'associazione	
	Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater d.P.R. 43/1973)	Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti tra quelli previsti dall'articolo 291-bis DPR 43/1973	
	Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 d.P.R. 309/1990)	Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti tra quelli previsti dall'articolo 73	
	Reati in materia di immigrazione clandestina (art. 12, commi 3, 3-bis, 3-ter e 5, d.lgs. 286/1998)	Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il reato di chiunque compie attività dirette a favorire l'ingresso degli stranieri nel territorio dello Stato in violazione delle disposizioni del presente T.U. in materia	

Reati in materia di immigrazione clandestina (art. 12, commi 3, 3-bis, 3-ter e 5, d.lgs. 286/1998)	
Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.)	Reato di chiunque, dopo la commissione di un delitto per il quale la legge stabilisce l'ergastolo o la reclusione, e fuori dei casi di concorso nel medesimo, aiuta taluno a eludere le investigazioni dell'Autorità, o a sottrarsi alle ricerche di questa

Danno totale suddiviso per criticità					
Sanzioni interdittive	Sanzioni amministrative	D=SI+SP	Descrizione	Valore associato al danno totale	
Nessuna	0 Inferiore 250 =1	1	1	Molto basso	DANNO MOLTO BASSO=1
Nessuna	0 Da 250 a 700 =2	2	2		
Nessuna	0 Superiore a 700 =3	3	3		
7 mesi=1	1 Inferiore 250 =1	1	2	basso	DANNO BASSO=2
7 mesi=1	1 Da 250 a 700 =2	2	3		
13 mesi=2	2 Inferiore 250 =1	1	3		
7 mesi=1	1 Superiore a 700 =3	3	4	medio	
13 mesi=2	2 Da 250 a 700 =2	2	4	medio	DANNO MEDIO=3
18-24 mesi =4	4 Inferiore 250 =1	1	5	medio	
13 mesi=2	2 Superiore a 700 =3	3	5	alto	
18-24 mesi=3	3 Da 250 a 700 =2	2	5	alto	
18-24 mesi=3	3 Superiore a 700 =3	3	6	alto	
oltre 24 mesi=4	4 Da 250 a 700 =2	2	6	alto	
oltre 24 mesi=4	4 Superiore a 700 =3	3	7	alto	DANNO ALTO=4

Pertinenza dei reati

pertinente
non pertinente
pertinenza parziale o limitata

Criteri fattori di mitigazione	
Descrizione	Valore associato al FM
Ottemperanza alle norme di legge	1
Modalità organizzative formalizzate e di controllo in aggiunta ai livelli minimi di legge (M.O., codice etico, procedure...)	2
Modalità organizzative di monitoraggio (piani di formazione, audit interni ed audit esterni)	3

Probabilità con valore associato		
Probabilità	Descrizione	associato alla probabilità
Irrilevante	Reato solo teoricamente realizzabile, in quanto è da valutare nulla la possibilità di commissione del reato in oggetto.	0
Molto improbabile	Reato solo astrattamente realizzabile, in quanto non vi è alcuna attinenza con l'attività svolta dalla Società e non è plausibile il vantaggio / interesse per la Società. Scarsissime attività o operazioni che possono essere di presupposto al reato.	1
Improbabile	Possibilità solo a seguito della concomitanza di più eventi poco probabili, indipendenti e difficilmente prevedibili e controllabili. Poche o scarse attività o operazioni che possono essere di presupposto al reato.	2
Possibile	Possibilità che si determini l'insorgenza delle condizioni di effettuazione del reato. Non frequenti e mediamente ripetitive attività o operazioni che sono di presupposto al reato.	3
Probabile	Concreta possibilità di accadimento del reato come conseguenza diretta di una o più cause direttamente identificabili. Assai frequenti e ripetitive attività o operazioni che possono essere di presupposto al reato.	4

Intervallo valore di rischio	Rischio
0	Irrilevante
1 < R £ 3	Rischio molto basso
4 < R < 6	Rischio basso
6 £ R £ 10	Rischio medio
11 < R £ 16	Rischio Alto